BUSINESS 2030

PR2 - Toolkit online per gli erogatori di Istruzione e

Formazione Professionale

Cofinanziato dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-000034741

INDICE

INDICE ***2***

INTRODUZIONE ***4***
Obiettivi e visione 4

CONSORZIO ***5***

COME UTILIZZARE IL TOOLKIT ***6***
Beneficiari: 6
Obiettivi e risultati di apprendimento: 6

STRUTTURA ***7***

MODIFICHE ***8***
Preparazione 8

UNITÀ 1: CONCETTI DELL'AGENDA 2030 ***9***

Agenda 2030 **9**

Progressi degli Obiettivi Globali **11**

Agenda: Quiz **12**

PMI in Europa **13**

PMI e Sostenibilità **15**

PMI e futuro green **16**

UNITÀ 2: PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ ***18***

Conoscere il concetto di energia verde, efficienza energetica e risorse sostenibili **18**

I principali sistemi di gestione e riciclaggio dei rifiuti a livello europeo e nazionale **19**

Workshop: L'impronta energetica invisibile della digitalizzazione, come le e-mail e il web influenzano l'ambiente **21**

UNITÀ 3: ECONOMIA CIRCOLARE ***23***

Conoscere il concetto di economia circolare: definizione, importanza e vantaggi. **23**

Il principale piano d'azione dell'UE per l'economia circolare **24**

L'impronta energetica invisibile della digitalizzazione: l'impatto delle e-mail e del web sull'ambiente **26**

UNITÀ 4: FORMAZIONE DEL PERSONALE ***28***

Formazione e apprendimento permanente sul posto di lavoro **28**

I punti di forza caratteriali sul posto di lavoro **30**

Mentalità di crescita sul posto di lavoro **33**

UNITÀ 5: LEADERSHIP E CULTURA DELLE PMI ***36***

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Gestione, leadership e cultura della PMI	**36**
UNITÀ 6: IMPLEMENTAZIONE	***38***
Obiettivi di sviluppo sostenibile e PMI	**38**
Bonus: SDGs e risorse per ulteriori riflessioni	**41**
Reporting aziendale e SDGs	**42**
Bonus: risorse per ulteriori riflessioni sull'integrazione degli SDGs	**45**
Introduzione all'efficienza energetica	**45**
Bonus: risorse per ulteriori riflessioni sull'efficienza energetica	**48**
Introduzione alla metodologia Life Cycle Assessment (LCA)	**48**
Bonus: risorse aggiuntive per approfondire l'esecuzione del Life Cycle Assessment (LCA)	**52**
Introduzione al Design Sostenibile e ai suoi…parenti stretti	**53**
Bonus: risorse aggiuntive per approfondire il design sostenibile di prodotti e servizi	**55**
Usage Economy	**55**
Bonus: risorse aggiuntive per approfondire l'analisi dei bisogni formativi in azienda	**59**
Iniziative di volontariato da parte dei dipendenti	**60**
Bonus: risorse aggiuntive per approfondire lo sviluppo di programmi di volontariato e aziendali	**62**
Modelli di Governance	**63**
Il Responsabile del benessere aziendale	**66**
Bonus: risorse aggiuntive per capire come essere un buon Responsabile del benessere aziendale	**69**
Spunti di riflessione finali	**70**
UNITÀ 7: LE RETI UMANE	***72***
Strategie di networking	**72**
Consigli utili per le vostre attività di networking	**75**
Il metodo Dale Carnegie	**80**
Networking, Stakeholder e Sviluppo Sostenibile	**82**
UNITÀ 8: RISORSE E FINANZIAMENTI	***87***
Risorse e finanziamenti nazionali e comunitari per le PMI sostenibili	**87**
L'economia circolare per le PMI e il quadro politico dell'Unione Europea	**88**
I principali finanziamenti europei e nazionali per la sostenibilità delle PMI	**89**
Esercitazione pratica: individuare e candidarsi a un Bando Europeo per le PMI	**90**
RIFERIMENTI	***92***

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

INTRODUZIONE

Obiettivi e visione

Business 2030 mira a creare una rete di organizzazioni interessate ad affrontare i temi della sostenibilità e ad aiutare le PMI (Piccole e Medie Imprese) nella transizione verde. Ciò consentirà un cambiamento positivo nella cultura generale delle organizzazioni e, grazie all'adozione di un approccio metodico e mirato, porterà a un miglioramento dell'ambiente.

Business 2030 punta a rafforzare le competenze del personale delle PMI e di altre organizzazioni, fornendo supporto e toolkit che può essere utilizzato per la formazione.

Il toolkit è stato realizzato per offrire strategie e risorse formative che forniranno ai partecipanti le competenze e gli strumenti necessari per guidare e/o diventare parte di una trasformazione sistematica e sostenibile.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

CONSORZIO

Le attività fornite sono il risultato di un'ampia ricerca nazionale transnazionale, sul campo, condotta dai partner del **Consorzio**:

(1) **People2050**, Danimarca

(2) **Ynternet,** Svizzera

(3) **CCIFM - Camera di Commercio Italiana per la Francia di Marsiglia**, Francia

(4) **SYNTHESIS - Centro per la ricerca e l'istruzione Ltd**., Cipro

(5) **Base3**, Italia

(6) **Open Impact**, Italia

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

COME UTILIZZARE IL TOOLKIT

Beneficiari:

- **Studenti indipendenti** - Persone che desiderano ampliare e sviluppare le proprie conoscenze in nozioni rilevanti per il progetto.
- **Organizzazioni IFP, formatori, educatori, professionisti delle risorse umane, team leader, dipendenti e altri professionisti con competenze in materia**, che possono utilizzare il Toolkit Business2030 come riferimento e fonte di materiale per le loro sessioni di formazione.

Obiettivi e risultati di apprendimento:

Il Toolkit offre un programma di formazione completo che affronta una serie di obiettivi di apprendimento. In generale, una volta completato:

(1) **in termini di conoscenze**, i beneficiari saranno in grado di:

- Identificare le diverse aree aziendali che possono influire sulla sostenibilità ambientale.
- Capire come le PMI possono contribuire alla transizione verde.
- Comprendere le opportunità fornite dalla transizione verde per le PMI.
- Identificare le strategie per migliorare la sostenibilità ambientale delle PMI.
- Identificare le aree di miglioramento e le esigenze di formazione del personale.

(2) **in termini di competenze**, i beneficiari acquisiranno:

- La capacità di mettere in pratica strategie manageriali in grado di sostenere la sostenibilità ambientale delle PMI. La capacità di incrementare la sostenibilità ambientale attraverso le competenze professionali delle risorse umane utili ad affrontare la sostenibilità ambientale nel ciclo produttivo e/o nell'erogazione dei servizi competenze digitali utili per ridurre l'impronta ambientale - sviluppare una strategia di upskilling per il proprio personale.

(3) **in termini di atteggiamento**, i beneficiari :

- Cambieranno il loro atteggiamento nei confronti del ruolo delle PMI per la sostenibilità ambientale.
- Cambieranno il loro atteggiamento nei confronti del contesto globale in cui vivono, costruendo una cittadinanza più consapevole.
- Svilupperanno una visione strategica necessaria per cogliere il potenziale della transizione verde.
- Cambieranno il loro atteggiamento nei confronti delle opportunità di finanziamento per le PMI volte alla transizione ecologica.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

STRUTTURA

Il materiale è suddiviso in **8 unità,** frutto della revisione della letteratura e dell'analisi dei bisogni condotta in precedenza, durante lo sviluppo del progetto **Business2030**. Ogni unità inizia introducendo al lettore-discente le finalità educative e gli obiettivi di apprendimento dell'unità.

UNITÀ 1: Concetti dell'Agenda 2030. Panoramica del settore delle PMI nell'UE, a seconda del paese, statistiche, tipi di PMI e settori in cui le PMI sono prevalenti.

UNITÀ 2: Pratiche di sostenibilità (energia, gestione dei rifiuti, risorse complessive). Vengono trattati contenuti dettagliati su come massimizzare l'efficienza energetica (attrezzature, pratiche, procedure operative standard, confronto tra diverse opzioni per il controllo della temperatura (riscaldamento - raffreddamento), illuminazione, produzione, gestione dei rifiuti e riciclaggio, adattamento delle procedure operative standard per ridurre al minimo l'uso di carta e i rifiuti.

UNITÀ 3: Economia circolare. Panoramica, teoria, applicazioni, migliori pratiche, economia circolare e imprenditorialità sociale / innovazione sociale, come promuovere l'economia circolare e come attirare nuovi attori.

UNITÀ 4: Formazione del personale. L'unità fornisce informazioni utili su come costruire un programma di formazione di successo per garantire che le conoscenze, le abilità e le competenze relative a quanto detto sopra siano comunicate a tutte le PMI e sopravvivano al turnover del personale.

UNITÀ 5: Leadership e cultura delle PMI. L'unità comprende strategie e informazioni utili su come implementare il cambiamento all'interno di una PMI e gestire efficacemente il processo, applicando anche un monitoraggio e un reporting efficienti.

UNITÀ 6: Attuazione. Questa unità fornisce una serie di esempi pratici e di buone prassi, nonché di processi passo dopo passo che si basano sui punti 1,2,3,4,5 e che possono essere utilizzati dalle PMI che vogliono adattarsi a un quadro operativo più sostenibile.

UNITÀ 7: Reti umane. L'Unità 7 fornisce informazioni utili su come rivolgersi agli stakeholder, coinvolgerli, interagire con loro, instaurare una collaborazione a lungo termine basata sulle sinergie.

UNITÀ 8: Risorse e finanziamenti nazionali e dell'UE per le PMI che desiderano diventare più sostenibili sia nel consumo di energia e di risorse che nel loro funzionamento globale

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

MODIFICHE

I discenti indipendenti o i formatori - fornitori di IFP, sono incoraggiati a modificare, adattare e implementare tutto il materiale fornito in conformità con i propri obiettivi o limiti specifici (disponibilità di tempo, differenze culturali, sistema di lavoro - leggi di ogni paese, caratteristiche specifiche del gruppo di discenti, disponibilità di materiale, risultati di apprendimento desiderati, caratteristiche proprie del facilitatore).

I corsi possono essere svolti in ambito aziendale, individualmente o con gruppi piccoli o grandi. La durata della formazione può variare ancora una volta, a seconda del pubblico e della disponibilità, ma si tenga presente che il consorzio propone circa due ore per ogni unità (e brevi pause tra un'unità e l'altra da utilizzare secondo le necessità del discente o del facilitatore - per comfort break, per far seguire le istruzioni al pubblico, per consegnare il materiale, ecc.)

Preparazione

Si tenga presente che la capacità dei formatori di rispondere alle domande e di intrattenere conversazioni approfondite con i partecipanti è essenziale e deve poter essere garantita in ogni momento. Pertanto, si consiglia vivamente di leggere attentamente il materiale messo a disposizione e, se possibile, condurre una propria ricerca di base a seconda delle caratteristiche del proprio gruppo di partecipanti.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

UNITÀ 1: CONCETTI DELL'AGENDA 2030

Introduzione riguardo termini e concetti dell'Agenda 2030, panoramica del settore delle PMI nell'UE e per Paese, statistiche e tipologie e settori in cui le PMI sono prevalenti.

Questa unità introduttiva ha lo scopo di presentare ai discenti una panoramica completa degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e di introdurli al complesso panorama delle piccole e medie imprese in Europa. L'unità sarà accompagnata da riferimenti ad articoli, video e altre risorse esterne per approfondire gli argomenti trattati.

1.1. Agenda 2030

Titolo della scheda	Agenda 2030	**Codice della scheda**	1.1.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Individuale, Compiti a casa
Durata (in minuti)	15	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine, i partecipanti acquisiranno conoscenze sugli obiettivi e le priorità dell'Agenda 2030.
Obiettivi	Gli studenti leggono il testo, assimilano le informazioni fornite e cercano di ricordare il contenuto analizzato.		
Materiale necessario	• Computer • Accesso a Internet • Materiale per prendere appunti (Note digitali - tablet, telefono o Note cartacee - carta e penna)		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Fase 1: leggere questo breve testo sui termini, i concetti e gli obiettivi dell'Agenda 2030. L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai leader mondiali al Vertice delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile. Si tratta di un'agenda completa e ambiziosa, composta da 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e 169 obiettivi che mirano a porre fine alla povertà, a proteggere il pianeta e a garantire la prosperità per tutti. Gli SDGs rappresentano un invito universale all'azione per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e migliorare le vite e le prospettive di tutti, ovunque. Essi affrontano le cause profonde della povertà e la necessità universale di uno sviluppo che funzioni per tutte le persone. Gli SDGs sono integrati e indivisibili e bilanciano le 3 dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale. I 17 SDG sono i seguenti: 1.No alla povertà: Porre fine alla povertà in tutte le sue forme e garantire che tutte le persone abbiano accesso ai bisogni fondamentali, come cibo, acqua, alloggio e assistenza sanitaria. 2.Fame Zero: Porre fine alla fame, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. 3.Buona salute e benessere: Garantire una vita sana e promuovere il benessere a tutte le età. 4.Istruzione di qualità: Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. 5.Uguaglianza di genere: Raggiungere l'uguaglianza di genere e dare potere a tutte le donne e le ragazze. 6.Acqua pulita e servizi igienici: Garantire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici per tutti e migliorare la qualità e l'efficienza dell'acqua. 7.Energia accessibile e pulita: Garantire a tutti l'accesso a un'energia economica, affidabile, sostenibile e moderna. 8.Lavoro dignitoso e crescita economica: Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti. 9.Industria, innovazione e infrastrutture: Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione. 10.Riduzione delle disuguaglianze: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei Paesi e tra di essi, comprese le disuguaglianze di reddito, di genere e l'esclusione sociale. 11.Città e comunità sostenibili: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	12.Consumo e produzione responsabili: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili, ridurre gli sprechi e promuovere l'efficienza delle risorse. 13.Azione per il clima: Agire con urgenza per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto. 14.La vita sotto l'acqua: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile. 15.Vita sulla terra: Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del territorio e fermare la perdita di biodiversità. 16.Pace, giustizia e istituzioni forti: Promuovere società pacifiche e inclusive, garantire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli. 17.Partenariati per gli Obiettivi: Rafforzare i mezzi di attuazione e rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile. L'Agenda 2030 riconosce che sconfiggere la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, compresa quella estrema, è la più grande sfida globale e un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile L'Agenda sottolinea inoltre l'importanza di raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze, nonché la necessità di intraprendere azioni urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti. L'obiettivo generale dell'Agenda 2030 è creare un mondo in cui nessuno sia lasciato indietro e in cui tutte le persone possano vivere in dignità, pace e prosperità. L'Agenda definisce un percorso di sviluppo sostenibile incentrato sulle persone, sensibile al pianeta e orientato ai risultati. Riconosce la necessità di forti partnership tra governi, società civile e settore privato per raggiungere gli SDG.

1.2. Progressi degli Obiettivi Globali

Titolo della scheda	Progressi degli Obiettivi Globali	**Codice della scheda**	1.2.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Individuale, compiti a casa
Durata (in minuti)	25	**Risultati dell'apprendimento**	Una volta terminata l'attività, i partecipanti acquisiranno conoscenze sugli obiettivi dell'Agenda 2030.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Obiettivi	Fare una distinzione tra gli obiettivi in corso e quelli che, per essere raggiunti, richiedono maggiori sforzi, spiegando con parole proprie l'interdipendenza tra i diversi obiettivi.
Materiale necessario	• Computer • Accesso a Internet • Materiale per prendere appunti (Note digitali - tablet, telefono o Note cartacee - carta e penna)
Istruzioni passo-passo	**Istruzioni:** Fase 1: guardare i seguenti video: Video #1: Allarme rosso - Come raggiungere insieme gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile | SDG Moment | Nazioni Unite Video #2: TED Talk | Gli obiettivi globali su cui abbiamo fatto progressi e quelli su cui non li abbiamo fatti Guardate questi video e riflettete sull'interdipendenza tra le diverse dimensioni della sostenibilità, sui progressi compiuti finora nel raggiungimento degli obiettivi e su ciò che non ha funzionato. Perché il raggiungimento di alcuni obiettivi è stato più facile in alcuni casi che in altri? Come si potrebbe migliorare questa strategia?

1.3. Agenda: Quiz

Titolo della scheda	Agenda 2030: Quiz	**Codice della scheda**	1.3
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Individuale, compiti a casa
Durata (in minuti)	20	**Risultati dell'apprendimento**	Terminata l'attività, i partecipanti acquisiranno conoscenze sugli obiettivi e le priorità dell'Agenda 2030.
Obiettivi	conoscenze acquisite per completare un semplice test, ripassando nozioni importanti e rispondendo a domande.		
Materiale necessario	• Computer • Accesso a Internet • Materiale per prendere appunti (Note digitali - tablet, telefono o Note cartacee - carta e penna)		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Istruzioni passo-passo	**Istruzioni:** Fase 1: rispondere a questo quiz e verificare i risultati. Quanto ne sanno gli studenti sugli SDG? Risponderanno al quiz e discuteranno/confronteranno il loro punteggio con quello ottenuto dai loro compagni. *Quali sono state le domande più difficili a cui rispondere? Perché?* Link al quiz: https://www.bridgestoeurope.com/en/the-sustainable-sdg-quiz/

1.4. PMI in Europa

Titolo della scheda	PMI in Europa	**Codice della scheda**	1.4
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Individuale, compiti a casa
Durata (in minuti)	10	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine, i partecipanti acquisiranno conoscenze sulle PMI in Europa.
Obiettivi	Gli studenti leggono il testo, assimilano le informazioni fornite e cercano di ricordare il contenuto.		
Materiale necessario	• Computer • Accesso ad internet • Materiale per prendere appunti (Note digitali - tablet, cellulare, o block notes – carta e penna)		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Fase 1: leggere attentamente le informazioni fornite di seguito. Le PMI europee sono sempre più impegnate sul fronte della sostenibilità e stanno adottando misure per ridurre il loro impatto ambientale e promuovere lo sviluppo sostenibile. Tuttavia, c'è ancora margine di miglioramento e non è chiaro se le PMI europee saranno in grado di raggiungere pienamente gli obiettivi di sostenibilità previsti per il 2030. Secondo un'indagine della Commissione europea, circa il 75% delle PMI dell'UE ha intrapreso alcune azioni per migliorare la propria sostenibilità ambientale, come la riduzione del consumo energetico o dei rifiuti. Tuttavia, l'impegno a sostegno della sostenibilità varia notevolmente tra le PMI, le imprese più grandi e quelle di alcuni settori generalmente più proattive. Le PMI europee devono inoltre affrontare diverse sfide per raggiungere la sostenibilità, tra cui l'accesso ai finanziamenti, la conformità alle normative		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	e la limitatezza delle risorse e delle competenze. Queste sfide possono rendere difficile per le PMI investire in pratiche e tecnologie sostenibili o soddisfare gli standard fissati dalle Nazioni Unite per la sostenibilità. A questo proposito, hai mai provato a pensare che le piccole e medie imprese possano svolgere un ruolo chiave come agenti di cambiamento? Di seguito sono riportati alcuni dati interessanti sulle PMI in Europa: 1. Le PMI sono la spina dorsale dell'economia europea e rappresentano il 99% di tutte le imprese dell'UE. Secondo gli ultimi dati della Commissione europea, nel 2019 nell'UE esistevano oltre 25 milioni di PMI. 2. I principali settori in cui le PMI sono presenti in Europa sono i servizi, il commercio all'ingrosso e al dettaglio e l'industria manifatturiera. I servizi rappresentano la quota maggiore di PMI, seguiti dal commercio all'ingrosso e al dettaglio e dall'industria manifatturiera. 3. La stragrande maggioranza delle PMI in Europa sono microimprese, con meno di 10 dipendenti. Queste microimprese rappresentano circa il 92% di tutte le PMI dell'UE. 4. Le principali professioni in cui sono impegnate le PMI in Europa sono il commercio specializzato, i servizi alle imprese e la sanità. Secondo Eurostat, questi tre settori hanno rappresentato la quota maggiore di occupazione nelle PMI nel 2019. 5. Le PMI europee sono sempre più impegnate sul fronte della sostenibilità. Secondo un'indagine della Commissione europea, circa il 75% delle PMI dell'UE ha intrapreso azioni per migliorare la propria sostenibilità ambientale, come la riduzione del consumo energetico o dei rifiuti. 6. Le PMI europee devono affrontare diverse sfide, tra cui l'accesso ai finanziamenti, la conformità normativa e la digitalizzazione. Queste sfide possono essere particolarmente importanti per le microimprese, che spesso non dispongono delle risorse e delle competenze necessarie per destreggiarsi in contesti normativi e finanziari complessi. 7. L'Unione Europea ha diversi programmi e iniziative a sostegno delle PMI, tra cui il programma Horizon Europe, che fornisce finanziamenti per progetti di ricerca e innovazione, e il Fondo Europeo per gli Investimenti, che fornisce finanziamenti e garanzie alle PMI. Ecco come le piccole e medie imprese potrebbero fare la differenza nella loro routine quotidiana: ● Creando lavoro dignitoso e crescita economica: Le PMI possono creare opportunità di lavoro e contribuire alla crescita economica delle loro comunità. ● Adottando pratiche aziendali sostenibili: le PMI possono adottare pratiche aziendali sostenibili, come la riduzione dell'impronta di carbonio, la conservazione dell'energia e dell'acqua e la minimizzazione dei rifiuti. Queste pratiche possono contribuire a mitigare il

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	cambiamento climatico e a proteggere l'ambiente. • Promuovendo l'uguaglianza di genere: le PMI possono promuovere l'uguaglianza di genere garantendo alle donne pari opportunità di impiego e ruoli di leadership. Ciò può contribuire a ridurre le disuguaglianze di genere e a promuovere una crescita economica inclusiva. • Sostenendo le comunità locali: le PMI possono sostenere le comunità locali attraverso fattori produttivi locali e fornendo sostegno ai fornitori e ai produttori locali. Ciò contribuisce a costruire economie locali resilienti e a promuovere lo sviluppo sostenibile. • Impegnandosi in un consumo e una produzione responsabili: le PMI possono promuovere un consumo e una produzione responsabile, progettando prodotti e servizi che rispettano l'ambiente e riducendo al minimo i rifiuti e l'inquinamento nelle loro attività. • Promuovendo l'innovazione e i partenariati: le PMI possono promuovere l'innovazione e i partenariati collaborando con altre imprese, università e istituti di ricerca. Questo può aiutare a sviluppare nuove tecnologie e soluzioni che possono contribuire allo sviluppo sostenibile.

1.5. PMI e Sostenibilità

Titolo della scheda	PMI e sostenibilità	**Codice della scheda**	1.5.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Individuale, compiti a casa
Durata (in minuti)	30	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine i partecipanti formuleranno le proprie idee sulla questione delle PMI e della sostenibilità nell'UE.
Obiettivi	Gli studenti leggeranno attentamente *Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale* e svilupperanno le proprie riflessioni sull'argomento.		
Materiale necessario	• Computer • Accesso a Internet • Materiale per prendere appunti (Note digitali - tablet, telefono o Note cartacee - carta e penna)		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Istruzioni passo-passo	Fase 1: leggere attentamente l'articolo riportato di seguito. La strategia dell'UE per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale

1.6. PMI e futuro green

Titolo della scheda	PMI e futuro verde	**Codice della scheda**	1.6.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Individuale, compiti a casa
Durata (in minuti)	10	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine dell'attività, i partecipanti formuleranno le proprie idee sul tema delle PMI e della sostenibilità nell'UE.
Obiettivi	Gli studenti acquisiranno informazioni e fatti sulle piccole e medie imprese e sull'identificazione dei loro punti di forza e del loro potenziale.		
Materiale necessario	• Computer • Accesso a Internet • Materiale per prendere appunti (Note digitali - tablet, telefono o Note cartacee - carta e penna)		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Fase 1: guardare i video forniti di seguito. Video #1: Le piccole imprese: la spina dorsale dell'economia dell'UE Video #2: European Green Deal: spingere le PMI verso un futuro verde attraverso l'eco-innovazione Video #3: Le principali sfide per le PMI in Europa		

1.7.Riflessiome

Titolo della scheda	Unità 1 Riflessiome	**Codice della scheda**	1.7.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Individuale, compiti a casa
Durata (in minuti)	15	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine dell'attività, i partecipanti avranno acquisito conoscenze sugli obiettivi e le priorità dell'Agenda 2030.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Obiettivi	Discutere ciò che è stato appreso e trarne le conclusioni.
Materiale necessario	• Computer • Accesso a Internet • Materiale per prendere appunti (Note digitali - tablet, telefono o Note cartacee - carta e penna)
Istruzioni passo-passo	Fase 1: Spunti di riflessione finali: cercate di riflettere a fondo sulle questioni sollevate qui di seguito. Business 2030 cercherà di guidarvi nella ricerca di una risposta alle domande seguenti e le prossime sezioni del Toolkit spiegheranno meglio come. (tempo stimato per il completamento: 10') 1. Qual è la vostra concezione di sviluppo sostenibile e come la integrate nei vostri programmi di IFP? 2. Come pensi che le organizzazioni IFP possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)? 3. Come vedi il rapporto tra PMI e sostenibilità e come le organizzazioni IFP possono aiutare le PMI a diventare più sostenibili? 4. Quale ruolo ritieni che le aziende possano svolgere nella transizione verde e come le organizzazioni IFP possono sostenerle in questa transizione? 5. Quali sono le competenze chiave legate alla sostenibilità che i titolari di PMI devono acquisire e come possono le organizzazioni IFP sviluppare queste competenze? 6. Come misuri l'impatto dei vostri programmi di formazione sulla sostenibilità e quali metriche utilizzate? 7. Quali sfide hai affrontato nello sviluppo e nell'erogazione di formazione sulla sostenibilità e come le avete affrontate? 8. Quale ruolo dovrebbero svolgere i governi nel sostenere gli erogatori di IFP nei loro sforzi per promuovere la sostenibilità? 9. Guardando al futuro, quali sono a tuo avviso le maggiori opportunità e sfide per le organizzazioni di IFP nel contesto della sostenibilità e della transizione verde, e come possono rimanere all'avanguardia?

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

UNITÀ 2: PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ

Questa sezione è progettata per presentare ai discenti una panoramica dettagliata delle pratiche di sostenibilità (energia, gestione dei rifiuti, risorse complessive) e contenuti su come massimizzare l'efficienza energetica. Il contenuto includerà riferimenti ad articoli, video e altre risorse esterne per approfondire gli argomenti trattati, di importanza fondamentale per la successiva comprensione del Toolkit. Dopo aver completato con successo questa sezione, gli erogatori di IFP avranno una comprensione più approfondita delle varie pratiche di sostenibilità e dei metodi necessari a massimizzare l'efficienza energetica.

2.1. Conoscere il concetto di energia verde, efficienza energetica e risorse sostenibili

Titolo della scheda	Conoscere il concetto di energia verde, di efficienza energetica e di risorse sostenibili.	**Codice della scheda**	2.1.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Autoapprendimento, imparare facendo
Durata (in minuti)	25	**Risultati di apprendimento**	1. Gli studenti impareranno a conoscere il concetto di energia verde, efficienza energetica e consumo sostenibile delle risorse. 2. Gli studenti scopriranno i principali sforzi e piani di gestione e riciclaggio dei rifiuti a livello europeo e nazionale. 3. Gli studenti scopriranno il concetto di impronta energetica della digitalizzazione e l'impatto del web sull'ambiente.
Obiettivi	Dopo aver completato con successo questa sezione, ci si aspetta che gli erogatori di IFP abbiano una comprensione più approfondita delle varie pratiche di sostenibilità e dei modi per massimizzare l'efficienza energetica.		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Materiale necessario	• Computer • Connessione a Internet • Materiale stampato da distribuire ai partecipanti locali
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Vi invitiamo a guardare il video introduttivo della Commissione UE su "Come usare l'energia in modo efficiente", per capire come la riduzione della domanda di energia attraverso il risparmio energetico e l'accelerazione della diffusione delle energie rinnovabili rimangano opzioni senza rimpianti. Questa attività definirà il quadro di riferimento in cui si svilupperà il modulo 2. Titolo: "EUSEW2022 | REPowerEU: risparmiare energia, diversificare, costruire un sistema energetico europeo più verde". https://www.youtube.com/watch?v=NLaHYqFYCdg A lungo termine, la riduzione della domanda di energia attraverso il risparmio energetico e la diffusione delle energie rinnovabili rimangono sempre valide opzioni Nel frattempo, è necessario anche diversificare l'approvvigionamento energetico. Il livello di ambizione è molto alto, così come il fabbisogno di investimenti per attuare il piano REPowerEU e le fonti di finanziamento che possono essere utilizzate a questo scopo.

2.2. I principali sistemi di gestione e riciclaggio dei rifiuti a livello europeo e nazionale

Titolo della scheda	I principali sistemi di gestione e riciclaggio dei rifiuti a livello europeo e nazionale	**Codice della scheda**	2.2.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Autoapprendimento, imparare facendo

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Durata (in minuti)	30	**Risultati dell'apprendimento**	1. Gli studenti impareranno a conoscere il concetto di energia verde, efficienza energetica e consumo sostenibile delle risorse. 2. Gli studenti scopriranno i principali sforzi e piani di gestione e riciclaggio dei rifiuti a livello europeo e nazionale. 3. Gli studenti scopriranno il concetto di impronta energetica della digitalizzazione e l'impatto del web sull'ambiente.
Obiettivi	Dopo aver completato con successo questa sezione, ci si aspetta che le organizzazioni IFP abbiano una comprensione più approfondita delle varie pratiche di sostenibilità e dei modi per massimizzare l'efficienza energetica.		
Materiale necessario	● Computer ● Connessione a Internet ● Materiale stampato da distribuire ai partecipanti locali		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Siete invitati a seguire una presentazione sulle varie statistiche e sui metodi di riciclaggio e riutilizzo dei materiali di scarto a livello europeo. Il Green Deal europeo mira a promuovere la crescita attraverso la transizione verso un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse. Nell'ambito di questa transizione, sono state adattate diverse leggi dell'UE sui rifiuti. La Direttiva quadro sui rifiuti è il quadro giuridico dell'UE per il trattamento e la gestione dei rifiuti nell'UE. Essa introduce un ordine di preferenza per la gestione dei rifiuti chiamato "gerarchia dei rifiuti". I partecipanti avranno accesso a numerosi materiali e risorse rilevanti per il proprio contesto nazionale. Titolo: "Gestire i rifiuti in modo ecologico e utilizzare le materie secondarie che contengono sono elementi chiave della politica ambientale dell'UE". https://environment.ec.europa.eu/topics/waste-and-recycling_en La politica dell'UE in materia di rifiuti mira a contribuire all'economia circolare estraendo il più possibile risorse di alta qualità dai rifiuti. Il Green Deal europeo mira a promuovere la crescita attraverso la transizione verso un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva. Nell'ambito di questa transizione, saranno riviste diverse leggi dell'UE in materia di rifiuti. La Direttiva quadro sui rifiuti è il quadro giuridico dell'UE per il trattamento e la gestione dei rifiuti nell'UE. Introduce un ordine di preferenza per la gestione dei rifiuti chiamato "gerarchia dei rifiuti".		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

2.3. Workshop: L'impronta energetica invisibile della digitalizzazione, come le e-mail e il web influenzano l'ambiente

Titolo della scheda	Workshop: L'impronta energetica invisibile della digitalizzazione, come le e-mail e il web influenzano l'ambiente	**Codice della scheda**	2.3.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Autoapprendimento, imparare facendo
Durata (in minuti)	75	**Risultati dell'apprendimento**	1. I discenti impareranno a conoscere il concetto di energia verde, efficienza energetica e consumo sostenibile delle risorse. 2. I discenti scopriranno i principali sforzi e piani di gestione e riciclaggio dei rifiuti a livello europeo e nazionale. 3. 9. I discenti scopriranno il concetto di impronta energetica della digitalizzazione e l'impatto del web sull'ambiente
Obiettivi	Dopo aver completato con successo questa sezione, le organizzazioni di IFP avranno una comprensione più approfondita delle varie pratiche di sostenibilità e dei modi necessari per massimizzare l'efficienza energetica.		
Materiale necessario	• Computer • Connessione internet • Materiale stampato per I partecipanti		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Verrà fatta un'introduzione sul concetto di impronta di carbonio e sui vantaggi e gli svantaggi della digitalizzazione nella riduzione delle emissioni di carbonio a livello di UE. Impareranno a conoscere l'impronta di carbonio del progetto e dell'organizzazione. Inoltre impareranno a calcolarla utilizzando strumenti digitali. Attraverso l'uso pratico di un calcolatore di carbonio, i gruppi capiranno l'impronta di carbonio di un progetto online che includerà e-mail, social media, piattaforme di archiviazione e siti web. Titolo: "Azione digitale = azione climatica: 8 idee per accelerare la transizione gemellare" https://www.digitaleurope.org/resources/digital-action-climate-action-8-ideas-to- accelerare-la-transizione-doppia/ È più chiaro che mai che abbiamo urgentemente bisogno di intraprendere azioni coraggiose per contrastare la minaccia esistenziale globale del cambiamento climatico e per promuovere una ripresa economica verde!

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

UNITÀ 3: ECONOMIA CIRCOLARE

Questa sezione è stata progettata per presentare ai discenti una panoramica dettagliata riguardo le pratiche dell'economia circolare e i contenuti su come implementare piani di economia circolare nelle loro aziende o organizzazioni. Utilizzeranno modelli e risorse forniti dall'UE adattati ai loro contesti nazionali. I contenuti includeranno riferimenti ad articoli, video e altre risorse esterne per approfondire gli argomenti trattati, di importanza fondamentale per la comprensione del Toolkit.

Dopo aver completato con successo questa sezione, le organizzazioni di IFP avranno una panoramica dettagliata in merito alle pratiche di economia circolare e contenuti su come implementare i piani di economia circolare nelle loro aziende o organizzazioni.

3.1. Conoscere il concetto di economia circolare: definizione, importanza e vantaggi.

Titolo della scheda	Conoscere il concetto di economia circolare: definizione, importanza e vantaggi	**Codice della scheda**	3.1.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	autoapprendimento, imparare facendo
Durata (in minuti)	25	**Risultati dell'apprendimento**	1. I partecipanti conosceranno il concetto di economia circolare. 2. I partecipanti conosceranno il principale piano d'azione dell'UE per l'economia circolare. 1. I partecipanti scopriranno come implementare piani di economia circolare nelle loro aziende e organizzazioni.
Obiettivi	L'obiettivo principale è presentare ai partecipanti una panoramica dettagliata del concetto di economia circolare e scoprire come implementare piani di economia circolare nelle loro aziende e organizzazioni.		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Materiale necessario	• Computer • Connessione a Internet • Materiale stampato da distribuire ai partecipanti
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Vi invitiamo a leggere un articolo introduttivo sull'economia circolare redatto dalla Commissione UE per scoprire cosa significa, quali sono i vantaggi per gli individui, per l'ambiente e per la nostra economia", e a comprendere le basi dell'economia circolare e infine, soprattutto i vantaggi per le organizzazioni. Questa attività definirà il quadro di riferimento in cui si svilupperà il modulo 8. Titolo: "Economia circolare: definizione, importanza e vantaggi". Collegamento: QUI L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che prevede la condivisione, il noleggio, il riutilizzo, la riparazione, la ristrutturazione e il riciclaggio dei materiali e dei prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo, il ciclo di vita dei prodotti viene esteso.

3.2. Il principale piano d'azione dell'UE per l'economia circolare

Titolo della scheda	Presentazione del principale piano d'azione dell'UE per l'economia circolare	**Codice della scheda**	3.2.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Autoapprendimento, imparare facendo
Durata (in minuti)	30	**Risultati dell'apprendimento**	1. Gli studenti conosceranno il concetto di economia circolare. 2. Gli studenti scopriranno il principale piano d'azione dell'UE per l'economia circolare. 3. I partecipanti scopriranno come implementare piani di economia circolare nelle loro aziende e organizzazioni.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Obiettivi	L'obiettivo principale è presentare ai partecipanti una panoramica dettagliata del concetto di economia circolare e scoprire come implementare piani di economia circolare nelle loro aziende e organizzazioni.
Materiale necessario	• Computer • Connessione a Internet • Materiale stampato da distribuire ai partecipanti locali
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Vi invitiamo a seguire una presentazione del Piano d'azione dell'UE per l'economia circolare e ad approfondire ciò che l'UE sta facendo in questo ambito. Scoprirete come monitorare i progressi verso un'economia circolare e sui suoi benefici diretti e indiretti. Inoltre, vi verranno presentate le misure che verranno introdotte nell'ambito del nuovo piano d'azione, con l'obiettivo di responsabilizzare i consumatori e gli acquirenti pubblici. Vi invitiamo a concentrarvi sui settori che utilizzano la maggior parte delle risorse e in cui il potenziale di circolarità è elevato, come ad esempio: elettronica e ICT, batterie e veicoli, imballaggi, plastica, tessile, edilizia e costruzioni, alimenti, acqua e sostanze nutritive. Titolo: "Piano d'azione dell'UE per l'economia circolare https://environment.ec.europa.eu/strategy/circular-economy-action-plan_en La Commissione europea ha adottato il nuovo piano d'azione per l'economia circolare (CEAP) nel marzo 2020. Si tratta di uno degli elementi principali del Green Deal europeo, la nuova agenda europea per la crescita sostenibile. La transizione dell'UE verso un'economia circolare ridurrà la pressione sulle risorse naturali e creerà crescita e occupazione sostenibili. È inoltre un prerequisito per raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica dell'UE nel 2050 e per arrestare la perdita di biodiversità. Titolo: "Spiegare l'economia circolare e come la società può ripensare il progresso". https://www.youtube.com/watch?v=zCRKvDyyHml C'è un mondo di opportunità per ripensare e riprogettare il modo in cui produciamo le cose. “Re- Thinking Progress" esplora il modo in cui, attraverso un cambiamento di prospettiva, possiamo riprogettare il funzionamento della nostra economia, progettando prodotti che possono essere "fatti per essere fatti di nuovo" e alimentando il sistema con energia rinnovabile. Si chiede se con la creatività e l'innovazione possiamo costruire un'economia riparatrice.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

3.3. L'impronta energetica invisibile della digitalizzazione: l'impatto delle e-mail e del web sull'ambiente.

Titolo della scheda	L'impronta energetica invisibile della digitalizzazione: come incidono le e-mail e il web sull'ambiente	**Codice della scheda**	3.3.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Autoapprendimento, imparare facendo
Durata (in minuti)	75	**Risultati dell'apprendimento**	1. I partecipanti conosceranno il concetto di economia circolare. 2. I partecipanti scopriranno il principale piano d'azione dell'UE per l'economia circolare. 3. I partecipanti scopriranno come implementare piani di economia circolare nelle loro aziende e organizzazioni.
Obiettivi	L'obiettivo principale è presentare ai partecipanti una panoramica dettagliata del concetto di economia circolare e scoprire come implementare piani di economia circolare nelle loro aziende e organizzazioni.		
Materiale necessario	● Computer ● Connessione a Internet ● Materiale stampato da distribuire ai partecipanti locali		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Attraverso questa attività imparerete a commerciare utilizzando un modello circolare e capirete quali sono i vantaggi e gli svantaggi della transizione verso un'economia circolare. Acquisirete informazioni utili sulla circolarità personale, di progetto e organizzativa. Vi invitiamo a concentrarvi su come il commercio possa offrire importanti opportunità per realizzare economie di scala con il fine di utilizzare i materiali in modo sostenibile e per promuovere iniziative di efficienza delle risorse e di economia circolare. Titolo: "Commercio, efficienza delle risorse ed economia circolare"		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	https://www.oecd.org/environment/trade-resource-efficiency-circular- economy.htm La transizione verso un'economia circolare e più efficiente sotto il profilo delle risorse presenta ampie interconnessioni con il commercio internazionale, tramite le catene di approvvigionamento transfrontaliere, le catene del valore alla fine del ciclo di vita e il commercio di servizi. Il commercio può offrire importanti opportunità di realizzare economie di scala per utilizzare i materiali in modo sostenibile e per promuovere iniziative efficienti di economia circolare. Allo stesso tempo, è essenziale garantire che questi flussi commerciali non comportino un degrado ambientale. Dal 2018, l'OCSE lavora su questo tema per garantire il sostegno reciproco delle politiche e delle iniziative di commercio internazionale e di economia circolare.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

UNITÀ 4: FORMAZIONE DEL PERSONALE

Attuazione: Le attività fornite di seguito possono essere utilizzate singolarmente o come parte di un'esperienza di apprendimento completa. Le attività sono state progettate per rispondere alle esigenze delle PMI che desiderano adattare un quadro operativo più sostenibile, ma possono essere utilizzate da studenti indipendenti e adattate di conseguenza per rispondere a qualsiasi pubblico.

Questa unità fornisce informazioni utili e buone pratiche in materia di formazione e sviluppo professionale del personale, su come costruire un programma di formazione di successo per garantire che le conoscenze, le abilità e le competenze siano comunicate a tutta la PMI e per evitare il turnover del personale.

4.1. Formazione e apprendimento permanente sul posto di lavoro

Titolo della scheda	Formazione e apprendimento permanente sul posto di lavoro	**Codice della scheda**	4.1.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Autoapprendimento, imparare facendo
Durata **(in minuti)**	45	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine gli studenti saranno in grado di: 1. Riconoscere le ragioni per cui la formazione continua e l'apprendimento permanente sul posto di lavoro sono importanti. 2. Illustrare ai membri del team e/o ad altre parti interessate il collegamento tra la formazione continua, l'acquisizione di competenze e conoscenze e l'aumento delle prestazioni lavorative. 3. Sviluppare un elenco di aree legate al vostro contesto professionale che potrebbero

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

			essere ottimizzate con un'ulteriore formazione
Obiettivi	Questa attività mira a fornire informazioni sull'importanza dell'apprendimento permanente. Inoltre, fornirà ai discenti gli strumenti per identificare aree e competenze specifiche, proprie del loro posto di lavoro/natura del lavoro, che potrebbero essere oggetto di ulteriore formazione.		
Materiale necessario	• Computer • Accesso a Internet • Materiale per prendere appunti (Note digitali - tablet, telefono o Note cartacee - carta e penna)		
Istruzioni passo-passo	Introduzione: Nessuna azienda può avere un successo duraturo senza una forza lavoro competente e preparata. L'apprendimento continuo è un modo efficace per aumentare le conoscenze, le competenze e le abilità dei lavoratori e ottimizzare le loro prestazioni. Le aziende e le organizzazioni investono le proprie risorse per far in modo che i propri dipendenti possano svolgere le loro mansioni in modo efficace. Numerosi dati dimostrano che la formazione è positivamente e direttamente associata alle prestazioni e alla prosperità dell'organizzazione (Garavan et al., 2020; Hochholdinger, & Schilling, 2008). In un mondo di cambiamenti sempre più rapidi, la formazione continua è il più importante investimento a lungo termine che un'azienda possa fare. Istruzioni: <u>Fase 1:</u> Guardate il video qui sotto e prendete nota dei punti importanti e delle nozioni che desiderate approfondire e ricercare. Link video: https://www.youtube.com/watch?v=yHSL3mGM-4A Durata del video: 19:29 minuti Titolo: L'apprendimento continuo e permanente è il futuro del lavoro. Descrizione: Il video illustra l'importanza dell'apprendimento e della formazione permanente, indicando quali sono i pilastri importanti che aiuteranno i dipendenti, i manager, i professionisti delle risorse umane e gli altri responsabili su come incorporare con successo queste nozioni nella cultura della loro azienda. Parole chiave: Apprendimento permanente, prestazioni lavorative, formazione, Competenze, mentalità di crescita. (Durata: 20 minuti) <u>Fase 2:</u> dopo aver visto il video e aver preso appunti sulle informazioni importanti relative al vostro contesto organizzativo, iniziate a redigere un piano su come applicare la filosofia dell'apprendimento permanente e della formazione nella vostra cultura aziendale.		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	Alcune domande che possono aiutarvi a riflettere sulla questione sono: ●Chi sono i destinatari del vostro programma di formazione? ●Volete formare tutto il personale insieme o lo raggrupperete in base alle sue mansioni/posizioni? ●Quali sono i vostri obiettivi a breve e a lungo termine? ●Avete un calendario specifico per raggiungere questi obiettivi? ●Come determinerete il successo? Quali sono i vostri KPI (Key Performance Indicators)? ●Quale metodo di formazione (online, faccia a faccia, misto o ibrido, autoapprendimento) sarà più adatto ai vostri obiettivi aziendali? (Durata 10 minuti) Fase 3: identificare le carenze di competenze e le tendenze future da affrontare. Con l'evolversi della tecnologia, molte aziende avvertono una carenza di lavoratori qualificati in grado di utilizzare le nuove tecnologie e gli strumenti più avanzati. Per identificare i gap di competenze prima di progettare la strategia di formazione da seguire, è necessario analizzare i dati disponibili. Se necessario, contattate l'Ufficio Risorse Umane e richiedete l'accesso ai CV dei vostri dipendenti, ai profili dei dipendenti, ai dati sulla formazione, ecc. Analizzate e studiate in dettaglio i dati disponibili, in modo da ottenere un quadro chiaro del panorama delle competenze dell'azienda. Individuare e comprendere i compiti e le competenze future rilevanti per la vostra attività. Per aiutarvi a identificarle, potete formulare le seguenti domande: ●Quali sono i ruoli e le competenze maggiormente rilevanti nel vostro settore? ●Quali sono quelli meno rilevanti? ●Come si evolveranno in futuro i ruoli e i profili professionali specifici? ●Quali competenze cercano le aziende leader del vostro settore? (Durata: 15 minuti)

4.2. I punti di forza caratteriali sul posto di lavoro

Titolo della scheda	Punti di forza sul posto di lavoro	**Codice della scheda**	4.2.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Autoapprendimento, imparare facendo

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Durata (in minuti)	40	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine gli studenti saranno in grado di: 1. Identificare i propri punti forza personali utilizzando la classificazione VIA. 2. Sviluppare una strategia su come utilizzare i propri punti forza sul posto di lavoro. 3. Utilizzare le proprie capacità personali per aumentare le prestazioni
Obiettivi	L'obiettivo è quello di responsabilizzare i partecipanti attraverso l'identificazione dei propri punti di forza caratteriali e di sviluppare una strategia su come ottimizzare le proprie prestazioni lavorative utilizzando i propri punti di forza caratteriali. Questa pratica migliorerà anche il senso di "appartenenza" e di "valorizzazione" sul posto di lavoro, poiché tutti i membri del team saranno apprezzati per ciò che sono realmente e avranno la libertà di essere autentici.		
Materiale necessario	• Computer • Accesso a Internet • Materiale per prendere appunti (Note digitali - tablet, telefono o Note cartacee - carta e penna)		
Istruzioni passo-passo	Introduzione: Lo studio dei punti di forza caratteriali sul luogo di lavoro ha acquistato maggiore importanza negli ultimi anni. Direttori, professionisti delle risorse umane, team leader e manager stanno intrecciando attività sui punti di forza caratteriali per aiutare i loro dipendenti a diventare più impegnati, produttivi e felici sul posto di lavoro. Nel campo della leadership sul posto di lavoro, esiste un'ampia gamma di modelli di leadership che incorporano o utilizzano il modello di classificazione dei punti VIA come base o parte sostanziale. Un esempio recente si trova nel campo del management (Crossan et al., 2017; Monzani, Seijts, & Crossan, 2021). Istruzioni: Fase 1: ipotizzate e annotate (con appunti digitali o cartacei) 3 qualità o tratti della personalità che vi aiutano a mantenere o a migliorare le vostre prestazioni lavorative. (durata: 5 minuti)		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	Fase 2: ora siete invitati a identificare i vostri punti di forza caratteriali personali sulla base della classificazione VIA-Values In Action creata da Peterson e Seligman (2004), che riconosce 24 punti di forza caratteriali, suddivisi in sei aree più ampie, le "virtù". I punti di forza del carattere rappresentano le parti positive della personalità di ogni persona e di ogni persona possiedono tutti i 24 punti in misura diversa, conferendo al loro personaggio un carattere unico. Le virtù incluse nella categorizzazione VIA sono saggezza, coraggio, umanità, giustizia, temperanza e trascendenza. Per effettuare il test gratuito, seguite il link indicato: https://www.viacharacter.org/account/register. (durata: 10 minuti) Fase 3: dopo aver ricevuto e studiato attentamente i risultati, fate un brainstorming e scrivete delle idee su come potreste utilizzare ciascuno dei vostri cinque punti di forza dominanti in modo nuovo o produttivo sul posto di lavoro. Ad esempio, se avete il tratto "equità", potete utilizzarlo per assicurarvi che, in qualità di caposquadra, distribuiate equamente il vostro tempo e i vostri sforzi, con l'obiettivo di guidare ogni membro del vostro team in modo uguale, senza fare discriminazioni. In alternativa, se uno dei vostri punti di forza caratteriali dominanti è l' "apprezzamento della bellezza", potete utilizzarlo per rendere gli ambienti dell'ufficio più gradevoli o confortevoli, in modo da aumentare il comfort e l'impegno durante il lavoro. (durata: 10 minuti) Fase 4: Scegliete uno dei punti di forza caratteriali dominanti sopra citati e fate un piano specifico e approfondito su come intendete usarlo oggi (o, nel caso in cui sia tardi, il giorno dopo), dove e come intendete usarlo sul posto di lavoro. Elencate le azioni specifiche nel contesto in cui desiderate applicarlo e cercate di usare questo punto di forza il più spesso possibile. (durata: 5 minuti) Fase 5: Continuate a utilizzare in modo consapevole e mirato i vostri punti di forza dominanti durante un'intera settimana lavorativa. Avete la possibilità di scegliere se utilizzare e praticare la stessa forza caratteriale per tutti i giorni o se praticare una nuova forza caratteriale ogni giorno. Sentitevi liberi di sperimentare, esplorare e adattare il vostro piano in base alle vostre esigenze e ai vostri desideri. Fase 6: una volta trascorsa la settimana, riflettete sull'esperienza e annotate quali azioni avete compiuto esattamente, come vi siete sentiti, cosa avete imparato dall'esperienza e se ha contribuito a migliorare le vostre prestazioni o esperienze lavorative. Approfittate di questa opportunità per passare il testimone al vostro

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	team e utilizzate lo strumento di classificazione dei punti di forza caratteriali VIA per aiutare gli altri a identificare, ottimizzare e utilizzare i propri punti di forza caratteriali dominanti per progredire personalmente e professionalmente. (durata: 10 minuti)

4.3. Mentalità di crescita sul posto di lavoro

Titolo della scheda	Mentalità di crescita sul posto di lavoro	**Codice della scheda**	4.3.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	autoapprendimento, imparare facendo
Durata **(in minuti)**	35	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine gli studenti saranno in grado di: 1. Identificare le opportunità per la crescita personale e professionale 2. Trasferire la nozione di "mentalità di crescita" agli altri e all'interno di contesti organizzativi. 3. Acquisire conoscenze per Definire gli obiettivi SMART 4. Progettazione personalizzata in base alle esigenze degli individui utilizzando l'approccio degli obiettivi SMART.
Obiettivi	Questa attività mira a fornire informazioni sull'importanza di adottare una "mentalità di crescita" e di affrontare le sfide con entusiasmo piuttosto che con paura e/o ansia, sforzandosi di acquisire nuove informazioni e competenze.		
Materiale necessario	• Computer • Accesso a Internet • Materiale per prendere appunti (Note digitali - tablet, telefono o Note cartacee - carta e penna)		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Istruzioni passo-passo	Introduzione: Definizione di mentalità di crescita: "In una mentalità di crescita, le persone credono che le loro capacità di base possano essere sviluppate attraverso la dedizione e il duro lavoro: il cervello e il talento sono solo il punto di partenza. Questa visione crea un amore per l'apprendimento e una resilienza che è essenziale per ottenere grandi risultati". (Dweck, 2015). In ambito professionale, la "mentalità della crescita" è un altro modo per identificare le lacune nelle competenze che possono essere superate con la formazione, il tempo, la dedizione e lo sviluppo costante. Inoltre, in ambito aziendale, una mentalità di crescita aiuterà a costruire la fiducia e a eliminare qualsiasi ostacolo di comunicazione tra lavoratori di diverse divisioni e luoghi dell'azienda. I leader con mentalità fissa tendono a rispondere ai fallimenti con rabbia, invece di considerarli un'opportunità per imparare e migliorare. Inoltre, i leader e i lavoratori con mentalità di crescita sono più aperti a ricevere suggerimenti e consigli da persone esperte in diverse discipline e aree, massimizzando così la qualità dei risultati del loro lavoro. Istruzioni: Fase 1: Guardate il video qui sotto e prendete nota dei punti importanti e delle nozioni che desiderate approfondire e ricercare. Video: https://www.youtube.com/watch?v=r0qpJxEhOP4 Durata del video: 3:46 Titolo: Che cosa significa in realtà avere una "mentalità di crescita" Descrizione: Gli individui che credono che i loro talenti possano essere sviluppati attraverso il duro lavoro, le buone strategie e il contributo degli altri tendono a ottenere più risultati di quelli che credono che i loro talenti siano doni innati. Parole chiave: Mentalità di crescita, Psicologia positiva, Autosviluppo, Neuroplasticità Fase 2: Guardate il video qui sotto e prendete nota dei punti importanti e delle nozioni che desiderate approfondire e ricercare. Video: https://www.youtube.com/watch?v=Mjv7TBoAYSY Durata del video: 9:37 Titolo: Carol Dweck su "Sviluppare una cultura della crescita nelle organizzazioni" Descrizione: Carol Dweck, professoressa di psicologia e massima esperta nel campo della motivazione, parla delle sue ricerche che hanno dimostrato il ruolo della mentalità nei risultati degli studenti e hanno evidenziato come l'elogio dell'intelligenza

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	possa minare la motivazione e l'apprendimento. Parole chiave: Mentalità di crescita, Motivazione, Autosviluppo, Elogio Fase 3: prendetevi qualche minuto per pensare al vostro lavoro e alle vostre mansioni, in modo da identificare le aree e le competenze che possono essere migliorate. Per la riflessione si possono utilizzare le domande riportate di seguito: • Ci sono competenze specifiche che potete migliorare per svolgere meglio le vostre mansioni lavorative? • Ci sono aree di conoscenza specifiche che devono essere migliorate o aggiornate? • Siete promotori di nuove esperienze o evitate? • Sostenete che ogni possibilità di fallimento deve essere evitata a tutti i costi? (durata: 10 minuti) Fase 4: esaminare le risorse fornite di seguito per la definizione degli obiettivi SMART Corporate Finance Institute (2021) Cosa sono gli obiettivi SMART? Disponibile presso: https://corporatefinanceinstitute.com/resources/knowledge/other/smart-goal/ Fase 5: Individuare almeno una capacità occupazionale che si ritiene possa essere migliorata e creare un piano utilizzando obiettivi SMART che consentano di migliorare le proprie capacità occupazionali. (durata: 10 minuti)

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

UNITÀ 5: LEADERSHIP E CULTURA DELLE PMI

L'obiettivo di questa sessione è presentare la gestione sostenibile come pratica di condurre le operazioni aziendali in modo da minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente, sulla società e sull'economia, massimizzando al contempo gli impatti positivi. Una gestione sostenibile efficace implica anche un processo continuo di apprendimento e miglioramento; in queste sessioni, le organizzazioni impareranno a valutare regolarmente i propri sforzi e ad apportare modifiche sulla base di feedback e nuove informazioni.

La gestione sostenibile si riferisce alla pratica di condurre le operazioni aziendali in modo da minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente, sulla società e sull'economia, massimizzando al contempo gli impatti positivi. La teoria del cambiamento è una metodologia per la pianificazione e la valutazione degli sforzi di cambiamento sociale che enfatizza l'importanza di comprendere le cause di fondo dei problemi sociali e i meccanismi attraverso i quali il cambiamento può avvenire.

Nel contesto della gestione sostenibile, la teoria del cambiamento può aiutare le organizzazioni a identificare le azioni specifiche da intraprendere per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. Comprendendo le cause alla base dei problemi ambientali e sociali, le organizzazioni possono sviluppare strategie che affrontano le cause alla radice di questi problemi e creano un cambiamento duraturo. Ciò può comportare una serie di approcci, tra cui la raccolta e la protezione dei dati, la riduzione delle emissioni di gas serra, la conservazione delle risorse naturali, la promozione dell'equità sociale e la promozione della crescita economica.

Una gestione sostenibile efficace comporta anche un processo continuo di apprendimento e miglioramento. Le organizzazioni devono valutare regolarmente i propri sforzi e apportare modifiche in base al feedback e alle nuove informazioni. Una teoria del cambiamento può aiutare a guidare questo processo, fornendo un quadro di riferimento per la definizione degli obiettivi, il monitoraggio dei progressi e l'identificazione delle aree di miglioramento.

5.1. Gestione, leadership e cultura della PMI

Titolo della scheda	Gestione, leadership,e Cultura delle PMI	**Codice della scheda**	5.1.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	autoapprendimento, imparare facendo

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Durata (in minuti)	120	**Risultati dell'apprendimento**	1. Gli studenti saranno in grado di discutere i tre pilastri della sostenibilità: ambiente, società ed economia. 2. Gli studenti saranno in grado di collegare la gestione sostenibile alla responsabilità delle PMI. 3. Gli studenti saranno in grado di analizzare casi di studio di successo sugli approcci della teoria del cambiamento per le PMI. 4. Gli studenti saranno in grado di collaborare e comunicare come pilastri della gestione sostenibile.
Obiettivi	L'obiettivo è quello di mettere i discenti in condizione di diventare moltiplicatori attivi del progetto e di creare un cambiamento sostenibile nella loro rete personale.		
Materiale necessario	• Computer • Materiale stampato da distribuire ai partecipanti locali • Carta e penne per prendere appunti		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Gli studenti saranno invitati ad analizzare un elenco di organizzazioni e progetti diversi nel loro contesto nazionale (Paese e città). Condurranno una piccola ricerca per capire meglio cosa rende questi progetti casi interessanti da discutere e quali sono gli sforzi che queste aziende stanno attuando per essere più sostenibili. Suggeriamo di utilizzare Eaternity come caso di studio e di leggere l'infografica (circa 60 minuti). Dopo questa fase, i partecipanti produrranno un breve riassunto delle aziende. Questi riassunti devono essere stampati e conservati per la fase successiva. (circa 30 minuti) Gli studenti devono organizzare una piccola riunione di coetanei (da 3 a 6 persone) e presentare le risorse create nella fase precedente. I diversi progetti devono essere brevemente riassunti e devono fare una discussione di gruppo. (circa 30 minuti)		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

UNITÀ 6: IMPLEMENTAZIONE

6.1. Obiettivi di sviluppo sostenibile e PMI

Titolo della scheda	Gli SDG e il modo in cui le aziende possono implementarli nella loro strategia	**Codice della scheda**	6.1.
Tipologia di risorsa	Video	**Tipologia di apprendimento**	Apprendimento autonomo
Durata (in minuti)	13	**Risultati dell'apprendimento**	1. Introduzione al principio degli SDGs nel mondo degli affari e come possono essere utilizzati 2. Scoprite come Koppert Biological System ha implementato gli SDGs nella sua strategia aziendale 3. Spiegazione dei passi che una PMI europea dovrebbe compiere per implementare gli SDGs nella propria strategia aziendale.
Obiettivi	Imparare a conoscere i principi e l'attuazione degli SDGs nella strategia aziendale. Esaminate un esempio concreto di implementazione degli SDGs nella strategia aziendale da parte di una PMI europea e comprendete i passi da compiere per implementare gli SDGs nella vostra strategia aziendale.		
Materiale necessario	• PC, connessione a Internet		
struzioni passo-passo	Istruzioni: Fase 1: • Leggere il testo e le informazioni fornite • Fare clic sul primo link per accedere al video (Video #1) • Una volta terminato il primo video, fare clic sul secondo link (Video #2). Video #1: Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite - Panoramica Video #2: Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e la vostra azienda Fase 2: Leggete il testo e le informazioni fornite di seguito. Koppert Biological Systems è un'azienda olandese specializzata nella produzione		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

di prodotti biologici per l'agricoltura e l'orticoltura. Fondata nel 1967, offre soluzioni sostenibili per il controllo delle malattie e dei parassiti delle colture, utilizzando microrganismi naturali e preparati a base di erbe. L'azienda intende contribuire a un'agricoltura più sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

Koppert si concentra sulla riduzione e, nel migliore dei casi, sulla completa cessazione dell'uso di pesticidi in agricoltura e orticoltura. Promuove inoltre lo sviluppo di tecniche agricole e orticole non ecocide. Koppert vede nell'agricoltura un'opportunità per nutrire la popolazione mondiale preservando la natura e la biodiversità. Oggi l'agricoltura è responsabile del 30% delle emissioni mondiali di gas serra. Ogni anno, 4,6 milioni di tonnellate di pesticidi chimici vengono spruzzati nell'ambiente.

Per affrontare questo problema, Koppert si impegna a raccogliere le principali sfide dello sviluppo sostenibile rappresentate dai 17 obiettivi sviluppati dalle Nazioni Unite. L'obiettivo è quello di utilizzare i principali SDGs per garantire un impatto positivo sull'ambiente, sulla società e sull'economia. Koppert preferisce concentrarsi in particolare sugli SDGs relativi all'agricoltura, alla biodiversità e alla conservazione dell'ambiente, nonché sulle azioni relative:

Figura 1 Gli SDG su cui Kopper sceglie di concentrarsi

SDG 2 - Fame zero

Le soluzioni naturali sviluppate da Koppert offrono un modo per soddisfare questo SDG, in quanto consentono ai produttori di tutto il mondo di utilizzare tecniche agricole e prodotti ecocompatibili che promuovono rendimenti sostenibili dalla produzione agricola. Koppert condivide le proprie conoscenze con organizzazioni no-profit, centri di ricerca e università per raggiungere i produttori di tutto il mondo e trasferire le conoscenze sull'agricoltura sostenibile.

SDG 9 - Industria, innovazione e infrastrutture

Innovazione: Sviluppo delle conoscenze in materia di orticoltura e agricoltura e sviluppo di soluzioni biologiche sostenibili. Trasporto digitale: sviluppo della ricerca sulle tecnologie agricole digitali. Contributo all'evoluzione e allo sviluppo del settore agricolo.

SDG 12 - Consumo e produzione responsabili

Minimizzazione dei rifiuti ed efficienza energetica: razionalizzazione del processo produttivo e riduzione delle emissioni di CO2, passaggio al trasporto elettrico.

SDG 15 - Vita sulla terraferma

Sviluppo di alternative sostenibili, resilienti e rispettose dell'ambiente e della salute: utilizzare solo elementi provenienti dalla natura (macro-organismi e micro-organismi). Sensibilizzazione degli operatori agricoli sui pericoli derivanti dall'uso di prodotti chimici per il controllo dei parassiti e delle malattie.

SDG 17 – Partnership per raggiungere gli obiettivi

Promuovono la relazione e la collaborazione tra partner interni ed esterni. Si assicurano di mantenere una comunicazione fluida e soprattutto di scambiare

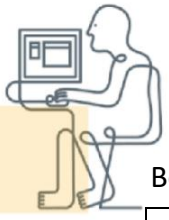
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	conoscenze per facilitare lo sviluppo dell'implementazione delle loro soluzioni. Koppert è un'azienda impegnata a integrare gli SDGs nella propria strategia aziendale e a sviluppare il proprio business per affrontare le principali sfide sociali e ambientali di oggi. È chiaro che non sarà in grado di raggiungere tutti i 17 obiettivi, ma sta lavorando quotidianamente per garantire che i suoi valori e il suo modello di business siano allineati con quelli sopra menzionati. Fase 3: Leggete le informazioni riportate di seguito e prendete appunti o evidenziate le informazioni rilevanti. Istruzioni: Leggete il testo e le informazioni fornite di seguito. Per integrare gli SDG nella propria strategia aziendale, una PMI può adottare le seguenti misure: - **Conoscere il proprio scopo**: L'obiettivo è quello di fare un'introspezione della vostra azienda per trovare la sua ragione d'essere. Ponetevi le domande giuste. Qual è il contributo della mia azienda? - **Comprendere gli SDG**: Il secondo passo consiste nel familiarizzare con gli SDG. È importante conoscere le loro diverse tematiche. L'obiettivo è quello di creare un collegamento tra gli SDGs e le aziende e soprattutto di capire il ruolo che le aziende svolgono attraverso le loro responsabilità. - **Definire le priorità**: Successivamente, è necessario definire e identificare la catena del valore per conoscerne i diversi impatti (positivi o negativi). L'obiettivo è determinare i perimetri di azione e di riflessione per recuperare i dati. Una volta fatto questo, è possibile definire le priorità d'azione. - **Definizione degli obiettivi**: Definite quindi i KPI che vi permetteranno di quantificare e misurare i vostri progressi verso gli obiettivi. È importante definire il vostro livello di ambizione per ogni obiettivo. Seguite il vostro ritmo, ma mantenetevi motivate! - **Integrare gli SDG** nella propria strategia aziendale: Fondete il vostro modello di business con gli SDGs in modo che diventino un tutt'uno con la vostra attività. Fatevi aiutare da partner e stakeholder che possano indicarvi la giusta direzione per raggiungere i vostri obiettivi. Implementare gli SDGs nella propria attività significa anche scambiare con associazioni e ONG specializzate nella difesa della causa sociale e ambientale. - **Relazioni e comunicazione**: Non trascurate questa fase perché vi porterà a dare visibilità alle vostre azioni. Ma dovete fare attenzione alle vostre relazioni e ai messaggi che volete comunicare.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea



Bonus: SDGs e risorse per ulteriori riflessioni

6.2.

Titolo della scheda	Bonus: risorse per ulteriori riflessioni sull'implementazione degli SDGs nella vostra strategia aziendale.	**Codice della scheda**	6.1. Bonus
Tipologia di risorsa	Testo e video	**Tipologia di apprendimento**	Apprendimento autonomo
Durata (in minuti)	35	**Obiettivi dell'apprendimento**	Fornire ulteriori risorse informative sull'implementazione degli SDGs in una strategia aziendale delle PMI europee
Obiettivi	Aumentate le vostre conoscenze sull'implementazione degli SDGs nella strategia aziendale grazie a risorse aggiuntive.		
Materiale necessario	• PC, connessione a Internet		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Leggete il testo e le informazioni fornite. Cliccate sul primo link e leggete il documento (Risorsa #1) Cliccate sul secondo link e guardate il video (Risorsa #2) Risorsa n. 1: Bussola degli SDG - La guida per le azioni aziendali sugli SDG Risorsa n. 2: Perché gli SDG sono importanti per la vostra azienda?		

6.2.Reporting aziendale e SDGs

Titolo della scheda	Reporting aziendale e SDGs s	**Codice della scheda**	6.2.
Tipologia di risorsa	Video e testo	**Tipologia di apprendimento**	Apprendimento autonomo
Durata (in minuti)	11	**Risultati dell'apprendimento**	1. Introduzione al principio dell'integrazione degli SDGs nel reporting aziendale. 2. Scoprite come Telenor ha integrato gli SDG nel suo reporting aziendale.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

			3. Spiegazione dei passi che una PMI dovrebbe compiere per integrare gli SDGs nel reporting aziendale.
Obiettivi	I partecipanti potranno familiarizzare con l'integrazione degli SDGs nel reporting aziendale. Scopriranno e comprenderanno un esempio concreto di integrazione degli SDGs nel reporting aziendale di una PMI europea. Inoltre, i discenti comprenderanno i passi necessari per integrare gli SDGs nel proprio reporting aziendale e replicarli.		
Materiale necessario	• PC, connessione a Internet		
Istruzioni passo-passo	**Istruzioni:** Fase 1: Leggete il testo e le informazioni fornite. Fare clic sul primo link per accedere al video (Video #1). Una volta terminato il primo video, fare clic sul secondo link (Video #2). **Video #1:** Strumenti per la rendicontazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile **Video #2:** Reporting delle imprese sugli SDGs: Gruppo d'Azione Aziendale Fase 2: Leggete il testo e le informazioni fornite. Telenor è una società di telecomunicazioni con sede in Norvegia, attiva in 10 Paesi dell'Europa nordica e dell'Asia, che serve 158 milioni di clienti e ha generato 99 miliardi di corone norvegesi nel 2022. Telenor è stata fondata nel 1855 per costruire una rete telegrafica per la Norvegia. Ben presto si è dedicata alle reti telefoniche e di radiodiffusione e oggi fornisce servizi mobili e innovazioni digitali. L'obiettivo di Telenor è dare potere alle società e connettere le persone a ciò che conta di più. Questo motto è alla base dell'azienda da oltre 165 anni. Oggi la connettività Internet ha un impatto su quasi tutti gli aspetti della vita delle persone e l'azienda crede nel rendere la tecnologia personalizzata e rilevante per i suoi clienti. Non si tratta solo di buoni affari: noi diamo potere alle società. Oltre al suo scopo, il gigante norvegese delle telecomunicazioni mostra una forte cultura incarnata da quattro comportamenti: (1) Esplorare sempre, (2) Creare insieme, (3) Rispettare le promesse e (4) essere rispettosi. Infine, tutti coloro che lavorano con o per Telenor sono tenuti a impegnarsi, a rispettare e a rinnovare annualmente la propria firma sul Codice di condotta. Il Codice di condotta è il fondamento della cultura aziendale di Telenor e stabilisce elevati standard di integrità per le sue attività. Il documento guida i dipendenti nei dilemmi quotidiani e costituisce la base dell'integrità dell'azienda.		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	Forte di queste solide fondamenta, Telenor ha scelto di integrare gli SDG nelle sue attività quotidiane. Per questo motivo, l'azienda ritiene che il cuore delle sue funzioni aziendali sia quello di fornire infrastrutture sostenibili, innovative e resilienti (SDG9 e SDG13). Attraverso i suoi servizi e programmi, Telenor si impegna a ridurre le disuguaglianze (SDG10), a dare potere a donne e ragazze (SDG5) e a contribuire a un'istruzione di qualità (SDG4). Insieme, questi cinque SDG costituiscono la base degli impegni globali dell'azienda. È quindi naturale che Telenor integri direttamente gli SDG nel suo reporting aziendale. Tra il 2018 e il 2020, l'azienda ha prodotto uno specifico rapporto annuale di valutazione dell'impatto in cui sviluppa e valuta i propri obiettivi, le proprie responsabilità e il proprio impatto sugli SDG. Questo impatto può essere visto attraverso due lenti: (i) l'impatto positivo dei prodotti e dei servizi di Telenor sugli obiettivi degli SDG e (ii) come i rischi potenziali ed effettivi di Telenor possono avere un impatto sugli obiettivi degli SDG. Ogni rapporto di valutazione dell'impatto è presentato e riassunto sul sito web aziendale di Telenor nella sessione Impatto SDG, insieme al link per scaricare il rapporto completo.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

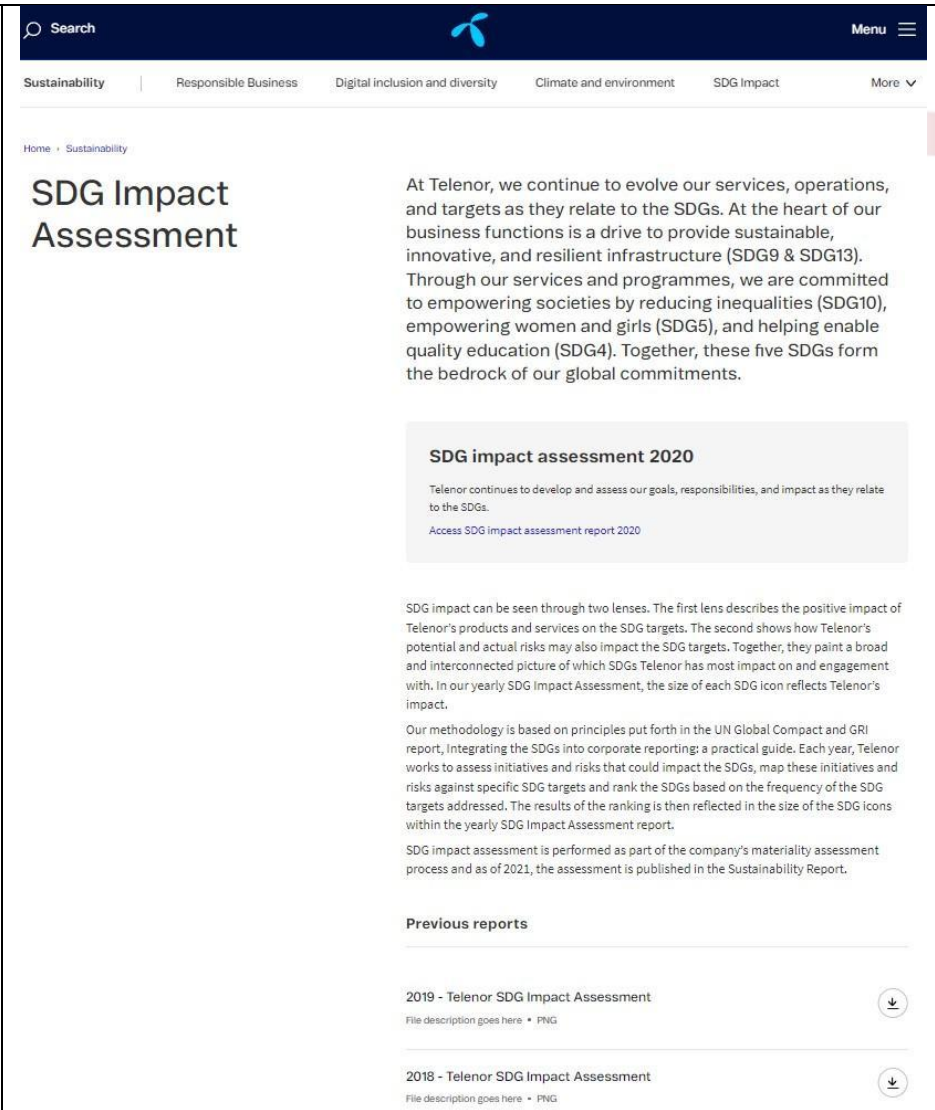


Figure 2. The SDG Impact Assessment section on Telenor's website (April 28th 2023)

Fase 3:
Continuate la lettura e la ricerca con le informazioni fornite di seguito.

Per integrare gli SDG nel reporting aziendale, una PMI può seguire un processo in cinque fasi:

1. Identificare gli SDGs e i relativi obiettivi che hanno un impatto positivo o negativo attraverso il corso d'azione.
2. Valutare gli impatti positivi e/o negativi dell'azienda rispetto agli SDGs identificati e ai relativi obiettivi.
3. Scegliere un metodo di visualizzazione dei risultati
4. Incorporare l'identificazione, la valutazione e la visualizzazione degli SDG e degli obiettivi in un report aziendale
5. Pubblicare il report per renderlo disponibile al pubblico di riferimento

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Bonus: risorse per ulteriori riflessioni sull'integrazione degli SDGs

Titolo della scheda	Bonus: risorse per ulteriori riflessioni sull'integrazione degli SDGs	**Codice della scheda**	6.2. Bonus
Tipologia di risorsa	Testo	**Tipologia di apprendimento**	Apprendimento autonomo
Durata (in minuti)	30	**Risultati dell'apprendimento**	Fornire ulteriori risorse informative sull'integrazione degli SDG nel reporting aziendale gli SDG nella strategia aziendale delle PMI europee
Obiettivi	I partecipanti aumenteranno la loro conoscenza riguardo l'integrazione degli SDGs nel report aziendale grazie a risorse aggiuntive.		
Materiale necessario	• Connessione a internet, PC		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Leggete il testo e le informazioni fornite. Cliccate sul primo link e leggete il documento (Risorsa #1). Quando avete finito di leggere il primo documento, fate clic sul secondo link e leggete il documento (Risorsa #2). Risorsa #1: Rapporto di valutazione dell'impatto 2020 di Telenor Risorsa #2: *Come rendicontare gli SDGs* di KPMG		

6.3. Introduzione all'efficienza energetica

Titolo della scheda	Introduzione all'efficienza energetica	**Codice della scheda**	6.3.
Tipologia di risorsa	Video	**Tipologia di apprendimento**	Apprendimento autonomo
Durata (in minuti)	8	**Risultati dell'apprendimento**	1. Introduzione all'efficienza energetica e ai suoi benefici per un'azienda. 2. Spiegazione delle misure che una PMI

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

			dovrebbe adottare per migliorare l'efficienza energetica
Obiettivi	I discenti guarderanno alcuni video che li introdurranno al tema dell'efficienza energetica e alle soluzioni esistenti. Leggendo il caso di studio, i discenti familiarizzeranno con l'azienda e distingueranno il modo in cui Opinel implementa le migliori soluzioni di efficienza energetica. In un secondo momento, i discenti seguiranno la logica passo dopo passo su come implementare la pratica migliore e cercheranno di ricordare il più possibile i contenuti.		
Materiale necessario	• Connessione a internet, PC		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Fase 1: Leggete il testo e le informazioni fornite. Cliccate sul primo link e guardate il video (Video #1) Quando il primo video è terminato, fare clic sul secondo link (Video #2) Quando il secondo video è terminato, fare clic sul terzo link (Video #3) Video #1: Cos'è l'efficienza energetica? Video #2: Le soluzioni per l'efficienza energetica Video #3: Perché risparmiare energia? Fase 2: Leggete il testo e le informazioni fornite. L'azienda Opinel produce coltelli con manico in legno dal 1890 nella sua sede di Saint-Jean-de-Maurienne, in Savoia, Francia. L'azienda vende circa 15 milioni di coltelli all'anno. Per ridurre l'impatto sull'ambiente e realizzare prodotti sostenibili, Opinel ha adottato processi produttivi eco-compatibili, utilizzando materiali riciclabili, differenziando i rifiuti, utilizzando imballaggi in cartone con inchiostri verdi e collaborando principalmente con fornitori locali per ridurre l'inquinamento dovuto ai trasporti. Nel tentativo di sprecare il meno possibile durante il processo produttivo, hanno sviluppato un sistema di riscaldamento circolare. Infatti, utilizzano l'energia rilasciata dai compressori d'aria e dalla combustione del cippato per alimentare il 100% dei sistemi di riscaldamento dei laboratori e degli uffici. Inoltre, utilizzano lampadine a risparmio energetico al 100% e misurano		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	regolarmente il loro consumo energetico. Questa strategia di efficienza energetica consente a Opinel di risparmiare fino a 40.000 euro all'anno. <u>Fase 3:</u> Leggete il testo e le informazioni fornite. Per integrare l'efficienza energetica nella propria strategia aziendale, una PMI può adottare le seguenti misure: 1. Misura Identificare l'energia creata, consumata e persa. Per farlo, controllate le vostre bollette energetiche e collaborate con gli esperti per verificare il consumo di energia ,nonché la qualità delle vostre infrastrutture per ottenere quello che viene chiamato audit energetico. 2. Valutare L'audit vi mostrerà l'energia creata, consumata e persa. Identificate le opportunità volte a riutilizzare l'energia creata, cambiare la fonte di energia, ridurre il consumo energetico e migliorare l'infrastruttura per evitare la perdita di energia. 3. Progettare Progettare il piano di implementazione per ogni soluzione individuata, le risorse necessarie, i tempi di implementazione e gli obiettivi energetici. 4. Attuare Selezionare le soluzioni e i partner di implementazione (interni e/o esterni) per realizzare i cambiamenti. 5. Controllo Verificare i risultati dopo l'implementazione: il consumo energetico e i miglioramenti apportati per ridurre l'energia persa e aumentare l'efficienza energetica dei vostri impianti.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

6.3. Bonus: risorse per ulteriori riflessioni sull'efficienza energetica

Titolo della scheda	Bonus: risorse per ulteriori riflessioni sull'efficienza energetica	**Codice della scheda**	6.3. Bonus
Tipologia di risorsa	Text	**Tipologia di apprendimento**	Apprendimento autonomo
Durata (in minuti)	45	**Risultati dell'apprendimento**	Fornire ulteriori informazioni risorse per migliorare l'efficienza energetica di una PMI europea
Obiettivi	Gli studenti approfondiranno la loro comprensione della pratica esplorando ulteriormente le conoscenze autorevoli sull'argomento.		
Materiale necessario	• PC, connessione a Internet		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Leggete il testo e le informazioni fornite. Cliccate sul primo link e leggete il documento (Risorsa #1). Al termine, fate clic sul secondo link (Risorsa n. 2) e leggete il documento. Risorsa #1: Migliori pratiche e casi di studio per il miglioramento dell'efficienza energetica industriale | Capacity4dev (europa.eu) Risorsa #2 : Sintesi - Efficienza energetica 2021 - Analisi - AIE		

6.4. Introduzione alla metodologia Life Cycle Assessment (LCA)

Titolo della scheda	Introduzione alla metodologia Life Cycle Assessment (LCA)	**Codice della scheda**	6.4.
Tipologia di risorsa	Video, Testo.	**Tipologia di apprendimento**	Apprendimento autonomo
Durata (in minuti)	11	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine di questa attività, i partecipanti saranno in grado di:

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

			1. Illustrare i principi di base del Life Cycle Assessment (LCA) in ambito aziendale. 2. Conoscere il modo in cui MUD Jeans esegue il Life Cycle Assessment (LCA). 3. Comprendere come MUD Jeans esegue il Life Cycle Assessment (LCA).
Obiettivi	Gli studenti guarderanno questo video, che presenta i principi di base del LCA in ambito aziendale e permette di comprendere al meglio i modi in cui un'azienda può servirsi di questo strumento. Leggendo il caso di studio, i partecipanti al corso conosceranno l'azienda e scopriranno il modo in cui MUD Jeans realizza pratiche di sostenibilità. Infine, i partecipanti seguiranno la logica passo-passo per realizzare pratiche virtuose e cercheranno di assimilare il più possibile i contenuti.		
Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: **<u>Fase 1:</u>** Fare clic sul link e guardare il video (Video #1) *Video # 1*: I principi del Life Cycle Assessment **<u>Fase 2:</u>** Leggete il testo e le informazioni fornite. MUD Jeans è un'azienda di moda sostenibile con sede nei Paesi Bassi, che offre jeans eco-responsabili realizzati con cotone organico e materiali riciclati. L'azienda si concentra anche sulla riduzione dell'impronta di carbonio, utilizzando processi di produzione sostenibili e offrendo un servizio di noleggio di jeans. MUD Jeans promuove un'economia circolare convertendo i jeans usati in nuovi capi di abbigliamento. Questa azienda, certificata B Corp® dal 2015, ha ricevuto diversi riconoscimenti per l'impegno profuso nella creazione di un impatto positivo sull'ambiente attraverso la propria attività commerciale. Per misurare l'impatto ambientale, MUD Jeans ha condotto un Life Cycle Assessment dei suoi prodotti utilizzando il metodo ReCipe, che semplifica e riduce i risultati a un numero limitato di indicatori, ognuno dei quali è		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

associato al “peso” relativo a ciascuna categoria di impatto.

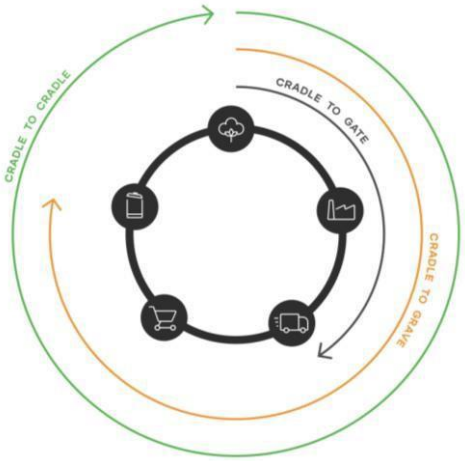


Figura 3. Fasi della catena di approvvigionamento nel LCA (Analisi LCA di MUD Jeans, 2022)

In questa analisi, MUD Jeans si è concentrata principalmente sull'impatto dei suoi prodotti nella fase "Cradle to Gate", ovvero l'intero processo che va dall'estrazione dei materiali fino alla spedizione del prodotto al cliente o al rivenditore. MUD Jeans ha scelto volontariamente di non considerare la fase finale della vita del prodotto (fase dei rifiuti) per valorizzare la propria natura di azienda circolare, anche perché tutti i jeans MUD sono riciclati. Un esperto ha coadiuvato MUD Jeans in tutte le fasi dell’analisi.

Il processo è stato semplice. Innanzitutto, MUD Jeans ha dovuto raccogliere tutti i dati necessari per condurre l'analisi dell'impatto ambientale dei suoi prodotti, rivolgendosi ai quattro principali stakeholder della catena di produzione: trasporti, carburanti, energia, acqua e prodotti chimici. Una volta raccolte, queste informazioni sono state completate con i dati già in possesso dell’azienda, per permettere all'esperto di LCA di acquisire una visione complessiva dell'impatto generato dalla produzione di ciascun capo d’abbigliamento.

Il passaggio successivo è stato quello di interpretare i diversi risultati, poiché l’azienda aveva richiesto una panoramica esaustiva dell'impatto generato dai diversi prodotti presenti nel suo catalogo.

Infine, l'azienda ha costruito una rappresentazione grafica delle evidenze d’impatto dell’intera gamma di prodotti MUD Jeans. È diventato semplice a quel punto identificare il modello associato al livello di impatto ambientale più basso, quello con l'impatto più alto e il valore mediano associato a ogni variabile di impatto.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

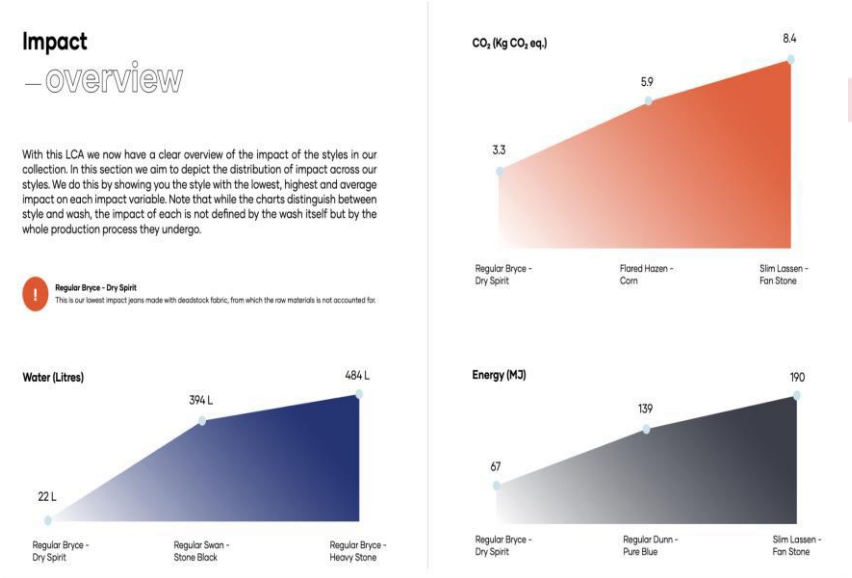


Figura 4. Variazione dei diversi impatti (acqua, emissioni di CO2 ed energia consumata) in base al diverso prodotto. (Analisi LCA di MUD Jeans, 2022)

Fase 3:

Leggete il testo e le informazioni fornite.

Per effettuare un Life Cycle Assessment dei propri prodotti, una PMI può seguire i seguenti passi:

1. Definizione dell'obiettivo e dell'ambito dello studio

Questa fase consiste nel definire chiaramente l'obiettivo dello studio e specificare l'ambito del sistema da valutare. È importante determinare i confini del sistema in esame, ossia cosa sarà incluso nello studio e cosa sarà escluso. È in questa fase che l'azienda determina il modello da utilizzare. "Cradle to Cradle", ossia “dalla culla alla culla”; “Cradle to Grave”, ossia "dalla culla alla tomba"; “Cradle to Gate” o "dalla culla al cancello".

2. Life Cycle Assessment

La fase 2 del LCA prevede l'identificazione e la quantificazione dei flussi di materiali ed energia associati a ciascuna fase del ciclo di vita del prodotto. Questa fase richiede la raccolta di dati primari e secondari sulle varie attività associate al prodotto, tra cui l'estrazione delle materie prime, la produzione dei componenti e del prodotto finale, il trasporto, l'uso e lo smaltimento del prodotto. I dati raccolti devono essere standardizzati e armonizzati per consentire il confronto tra le diverse fasi del ciclo di vita del prodotto ed evitare l’eventualità di incorrere in doppi conteggi. Le valutazioni LCA sono

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	spesso effettuate utilizzando software specializzati, che consentono di modellare i flussi di materiali ed energia in un formato compatibile con le norme internazionali standard come l'ISO 14040. *3. Valutazione dell'impatto* Questa fase consiste nel valutare gli impatti ambientali delle diverse fasi del ciclo di vita del prodotto. Gli impatti possono essere valutati in termini di esaurimento delle risorse naturali, emissioni di gas serra, inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo, ecc. *4. Interpretazione* Questa fase consiste nell'interpretare i risultati dello studio confrontando gli impatti ambientali del prodotto con quelli di altri prodotti simili o con gli obiettivi ambientali. Questa fase identificherà anche le fasi del ciclo di vita con il maggiore impatto ambientale e suggerirà modi per migliorare tali impatti.

Bonus: risorse aggiuntive per approfondire l'esecuzione del Life Cycle Assessment (LCA)

Titolo della scheda	Bonus: risorse aggiuntive per approfondire l'esecuzione del Life Cycle Assessment (LCA)	**Codice della scheda**	6.4. Bonus
Tipologia di risorsa	Testo	**Tipologia di apprendimento**	Apprendimento autonomo
Durata (in minuti)	20	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine di questa attività, i partecipanti acquisiranno ulteriori risorse informative sull'esecuzione di un Life Cycle Assessment (LCA).
Obiettivi	Gli studenti approfondiranno la loro comprensione del LCA analizzando ulteriormente le pratiche in uso nell'azienda che costituisce il caso di studio, rafforzando le proprie conoscenze sull'argomento.		
Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Leggete il testo e le informazioni fornite. Cliccate sul primo link e leggete il documento (Risorsa #1). Al termine, fate clic sul secondo link e leggete il documento (Risorsa #2). Risorsa #1: Jeans MUD - Rapporto sull'analisi del ciclo di vita, 2022 Risorsa #2: Life Cycle Assessment (LCA) - Guida completa per principianti		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

6.5. Introduzione al Design Sostenibile e ai suoi…parenti stretti

Titolo della scheda	Introduzione al Design Sostenibile e ai suoi…parenti stretti	**Codice della scheda**	6.5.
Tipologia di risorsa	Testo	**Tipologia di apprendimento**	Apprendimento autonomo
Durata (in minuti)	12	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine di questa attività, i partecipanti saranno in grado di: 1. Definire i principi di progettazione sostenibile. 2. Spiegare come Nilar applica il design sostenibile ai suoi prodotti. 3. Illustrare i passi che una PMI europea dovrebbe compiere per applicare un design sostenibile ai propri prodotti o servizi.
Obiettivi	Gli studenti leggeranno l'articolo e il testo, familiarizzeranno con le informazioni fornite e cercheranno di ricordare il più possibile il contenuto. Inoltre, seguiranno la logica passo-passo per implementare le migliori pratiche.		
Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: **Fase 1:** Leggete il testo e le informazioni fornite. Cliccate sul link e leggete l'articolo (Articolo #1). Articolo #1 : *Guida all'ecodesign, al design sostenibile e al design circolare* di Zazala Quist (Ecochain). Questo articolo fornisce definizioni chiare delle nozioni correlate di ecodesign, design sostenibile e design circolare, e sintetizza le ragioni per cui questi nuovi tipi di design sono necessari. **Fase 2:**		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Leggete il testo e le informazioni fornite.

Nilar è un produttore svedese di batterie sostenibili. Nilar consente di realizzare sistemi energetici sicuri e sostenibili grazie a una tecnologia unica e brevettata, ReOx®, grazie alla quale la durata della batteria di Nilar può essere ripristinata alla piena capacità almeno tre volte.

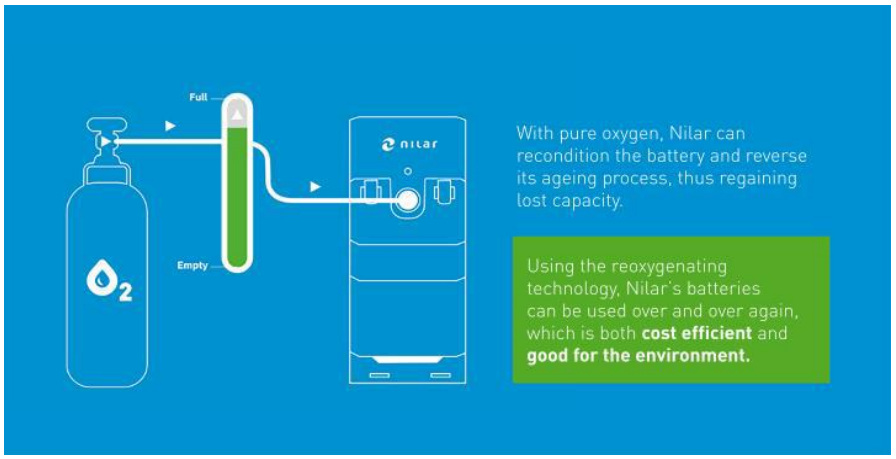


Figura 5. Tecnologia ReOx di Nilar

Inoltre, le batterie Nilar sono progettate per rendere quanto più possibile il loro riutilizzo e il riciclaggio. La loro materia prima è il nichel, i cui eventuali residui possono essere facilmente inviati al riciclaggio; quando le batterie si esauriscono, vengono restituite a Nilar per essere riutilizzate e trattate prima di riciclare i materiali che le compongono.

Infine, Nilar mira a ridurre gli sprechi riutilizzando la polvere di elettrodo persa durante la produzione direttamente nel processo produttivo. Lo sviluppo del metodo è avvenuto in collaborazione con l'Università di Uppsala e ReSiTec, e sono attualmente in corso i test all'interno della produzione.

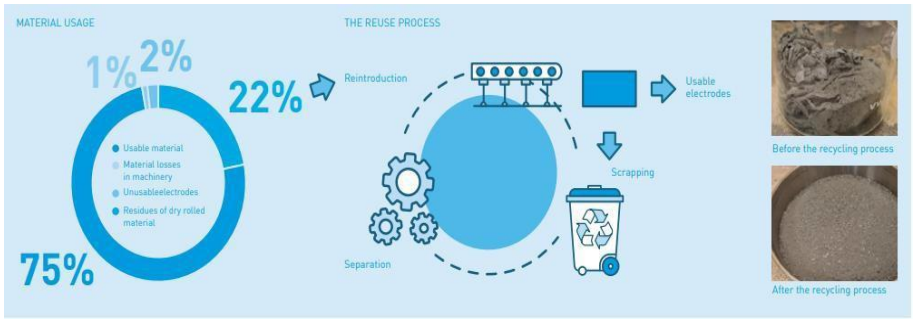


Figura 6. Processo di riciclaggio di Nilar

Fase 3:

Leggete il testo e le informazioni fornite.
Per applicare il design sostenibile ai propri prodotti, una PMI può seguire un processo in sei fasi:

1 Costruire una proposta di valore intorno a un prodotto sostenibile.
2 Costituire un team di progettazione sostenibile, dotato di tutti gli strumenti necessari per realizzarla.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	3 Valutare gli impatti dei vostri progetti utilizzando un metodo LCA. 4 Valutare la fattibilità del progetto in termini di costi, disponibilità di competenze e materiali. 5 Creare o modificare il processo produttivo per integrarvi i requisiti richiesti del design sostenibile. 6 Comunicare gli aspetti di sostenibilità dei vostri prodotti a tutti gli stakeholder

Bonus: risorse aggiuntive per approfondire il design sostenibile di prodotti e servizi

Titolo della scheda	Bonus: risorse aggiuntive per approfondire il design sostenibile di prodotti e servizi	**Codice della scheda**	6.5. Bonus
Tipologia di risorsa	Testo	**Tipo di apprendimento**	Apprendimento autonomo
Durata (in minuti)	60	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine di questa attività, i partecipanti acquisiranno ulteriori risorse informative sull'applicazione del design sostenibile per i prodotti o i servizi di una PMI europea.
Obiettivi	Gli studenti approfondiranno la loro comprensione del LCA analizzando ulteriormente le pratiche in uso nell'azienda che costituisce il caso di studio, rafforzando le proprie conoscenze sull'argomento.		
Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Leggete il testo e le informazioni fornite. Fate clic sul primo link e leggete il documento (Risorsa #1). Cliccate sul secondo link (Risorsa #2) e leggete il documento. Risorsa n. 1: Rapporto di sostenibilità 2021 di Nilar Risorsa n. 2: *Rethink: perché il design sostenibile dei prodotti è la necessità del momento* (di CapGemini)		

6.6. Usage Economy

Titolo della scheda	Usage Economy	**Codice della scheda**	6.6

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

<table>
<tr><td>Tipologia di risorsa</td><td>Testo</td><td>Tipologia di apprendimento</td><td>Apprendimento autonomo</td></tr>
<tr><td>Durata
(in minuti)</td><td>21</td><td>Risultati dell'apprendimento</td><td>Al termine di questa attività, i partecipanti saranno in grado di:
1. Riassumere i principi del modello di business incentrato sull’economia d’uso (“usage economy”)
2. Illustrare il modo in cui Mini Green Power sta implementando un modello di business basato sulla Usage Economy.
3. Spiegare i passi che una PMI europea dovrebbe compiere per passare a un modello di business basato sulla Usage Economy.
4. Illustrare i principi della valutazione e dell'analisi dei bisogni formativi.
5. Spiegare i modi in cui Tarkett ha implementato un processo di analisi dei bisogni formativi in azienda.
6. Spiegare i passi che una PMI europea dovrebbe compiere per condurre un'analisi dei bisogni formativi.</td></tr>
<tr><td>Obiettivi</td><td colspan="3">Gli studenti leggeranno l'articolo, riflettendo sulle informazioni fornite per applicare le nozioni pertinenti ai propri contesti aziendali. I partecipanti riceveranno tutti gli strumenti e le informazioni utili per realizzare le pratiche apprese sfruttando la logica passo-passo.</td></tr>
<tr><td>Materiale necessario</td><td colspan="3">● PC
● Connessione a Internet</td></tr>
<tr><td>Istruzioni passo-passo</td><td colspan="3">Istruzioni:
<u>Fase 1:</u>
Leggete il testo e le informazioni fornite.
Cliccate sul link e leggete l'articolo (Articolo #1).
Articolo #1 : Economia d'uso: definizione di Econocom. Questo articolo fornisce una definizione esaustiva di cosa sia l'economia d'uso, la colloca nel suo contesto storico e discute di come questa nozione possa essere fonte di</td></tr>
</table>

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

opportunità per le imprese.

Fase 2:

Leggete il testo e le informazioni fornite.

Mini Green Power è un produttore francese di energia rinnovabile. Fondata nel 2014, l'azienda è nata da una duplice constatazione: (i) l'energia di domani sarà generata localmente da piccole unità decentrate e (ii) il recupero dei rifiuti è un elemento chiave della transizione energetica in corso nelle nostre società.

Mini Green Power costruisce e gestisce piccole unità che producono calore e/o elettricità a partire dai rifiuti verdi. L'azienda promuove una visione forte dell'economia circolare basata su tre pilastri:

1. Garantire l'approvvigionamento sostenibile con risorse locali e rinnovabili;
2. Garantire la più lunga durata possibile degli impianti;
3. Garantire un approccio funzionale basato sull'uso piuttosto che sulla vendita delle strutture.

Concretamente, l'approccio funzionale prevede che, invece di vendere le unità ai propri clienti, Mini Green Power mantenga la proprietà degli impianti e venda invece il recupero dei rifiuti e l'elettricità a basse emissioni di carbonio. Adottando questo modello di business, Mini Green Power è in grado di aumentare la propria efficienza economica.

Figura 7. Il quadro completo dell'efficienza economica (fonte: Immaterra)

L'adozione di un modello di business basato sull'utilizzo richiede che Mini Green Power commercializzi una soluzione integrata al proprio cliente,

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	valorizzando il più possibile le risorse intangibili (dati, conoscenze, connessioni, ecc.): ● Design personalizzato; ● Gestione delle questioni normative; ● Responsabilità del finanziamento, delle operazioni e della manutenzione; ● Riduzione dei costi per i clienti (trattamento dei rifiuti e/o bolletta elettrica); ● Minimo impatto ambientale possibile (filtrazione dei fumi, attrezzature di qualità); ● Gestione del fine vita dell'impianto. **Fase 3:** Leggete il testo e le informazioni fornite. Per passare a un modello di business basato sull'utilizzo, una PMI può seguire un processo in quattro fasi: a. Diagnosticare il modello di business e identificare la dinamica di performance sottostante. b. Identificare le risorse immateriali già disponibili. c. Progettare una soluzione integrata. d. Creare contratti basati sull'utilizzo e/o sulle prestazioni della soluzione. **Fase 4:** Leggete il testo e le informazioni fornite. Cliccate sul primo link e leggete l'articolo (Articolo #2). Articolo #2: Cos'è un'analisi dei bisogni formativi o una valutazione dei bisogni di Cognota. Questo articolo fornisce una migliore comprensione del tema dell'analisi dei fabbisogni formativi e di come può essere utilizzata in una PMI. **Fase 5:** Leggete il testo e le informazioni fornite. Tarkett è un'azienda francese specializzata nella produzione e vendita di pavimenti e superfici sportive. Fondata nel 1886, è oggi presente in oltre 100 Paesi del mondo. Tarkett offre un'ampia gamma di prodotti per i settori residenziale, commerciale e sportivo, con marchi come Johnsonite, Tandus Centiva e Desso. L'azienda è impegnata nella sostenibilità ambientale e sociale, con iniziative volte a ridurre l'impronta di carbonio, a promuovere la salute e il benessere degli utenti dei suoi prodotti e a sostenere le comunità locali in cui opera. Una delle sue preoccupazioni è garantire lo sviluppo e le prestazioni della sua forza lavoro. A tal fine, ha implementato un programma di miglioramento continuo e di eccellenza operativa chiamato World Class Manufacturing.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	Questo programma garantisce il rafforzamento della sicurezza dei dipendenti, il miglioramento del servizio reso ai clienti e della qualità, la riduzione dell'impatto delle attività del Gruppo sull'ambiente, l'ottimizzazione della gestione delle risorse e il miglioramento delle prestazioni industriali. Questi corsi di formazione vengono decisi sulla base della visione e degli obiettivi identificati in precedenza dall'azienda. Attraverso il coaching, la formazione e la condivisione delle sue *best practices*, Trakett mira a fornire un programma semplice che garantisca risultati promettenti e un ambiente di lavoro sano per i suoi dipendenti. Per conoscere le esigenze formative dei propri dipendenti, Trakett chiede ai team delle risorse umane di effettuare un'analisi approfondita e di stabilire un piano d'azione. Entro il 2021, il 56% dei dipendenti a tempo indeterminato di Tarkett ha effettuato una valutazione delle prestazioni e dello sviluppo. **Fase 6:** Leggete il testo e le informazioni fornite. Per condurre un'analisi dei bisogni formativi, una PMI può procedere come segue: a. Identificare gli obiettivi che la formazione dovrebbe avere; b. Raccogliere i dati; c. Analizzare i dati; d. Dare priorità alle esigenze formative dei partecipanti; e. Progettare un piano di formazione; f. Attuare e valutare il piano di formazione.

Bonus: risorse aggiuntive per approfondire l'analisi dei bisogni formativi in azienda

Titolo della scheda	Bonus: risorse aggiuntive per approfondire l'analisi dei bisogni formativi in azienda	**Codice della scheda**	6.6. Bonus
Tipologia di risorsa	Video	**Tipologia di apprendimento**	Apprendimento autonomo
Durata (in minuti)	10	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine di questa attività, i partecipanti acquisiranno ulteriori risorse informative su come condurre un'analisi dei bisogni formativi in una PMI europea.
Obiettivi	Gli studenti approfondiranno la loro conoscenza analizzando ulteriormente le pratiche in uso nell'azienda che costituisce il caso di studio, rafforzando le proprie conoscenze sull'argomento.		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Leggete il testo e le informazioni fornite. Cliccate sul link e guardate il video (Risorsa #1). Risorsa #1: Video - Come condurre un'analisi dei bisogni formativi

6.7. Iniziative di volontariato da parte dei dipendenti

Titolo della scheda	Iniziative di volontariato da parte dei dipendenti	**Codice della scheda**	6.7
Tipologia di risorsa	Video, testo	**Tipologia di apprendimento**	Apprendimento autonomo
Durata (in minuti)	11	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine di questa attività, i partecipanti saranno in grado di: 1. Coinvolgere i propri dipendenti in giornate di volontariato in collaborazione con associazioni o ONG. 2. Elencare i modi in cui Verco coinvolge i propri dipendenti in giornate di volontariato in collaborazione con associazioni e ONG. 3. Illustrare i passi che una PMI europea dovrebbe compiere per sviluppare iniziative di volontariato dei dipendenti
Obiettivi	Gli studenti guarderanno due video che li introdurranno alle iniziative di volontariato dei dipendenti. Inoltre, leggeranno il testo, familiarizzeranno con l'azienda e conosceranno il modo in cui Verco implementa questa sua *best practice*. Infine, i partecipanti al corso seguiranno la logica passo-passo per implementare la best practice e cercheranno di ricordare il più possibile i contenuti assimilati.		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: **<u>Fase 1:</u>** Leggete il testo e le informazioni fornite. Fare clic sul primo link e guardare il video (Video #1). Al termine, fate clic sul secondo link e guardate il secondo video (Video #2). Video #1: Come il volontariato dei dipendenti aiuta Cognizant - YouTube Video #2: Che cos'è il volontariato? - YouTube **<u>Fase 2:</u>** Leggete il testo e le informazioni fornite. Verco è un'azienda di gestione dell'energia e della sostenibilità con 30 anni di esperienza all'avanguardia nell'ambito dell'economia a basse emissioni di carbonio. I professionisti di Verco aiutano le aziende a ridurre l'impatto ambientale e a risparmiare denaro attraverso analisi basate su dati, consigli fondati e soluzioni concrete. Attraverso le loro giornate di volontariato contribuiscono a preservare gli ambienti naturali, collaborando con Wildlife Trusts e altre organizzazioni ambientali dal 2015. Ecco alcune iniziative a cui hanno partecipato dal 2019: • **Gli amici della fattoria Eastwood:** Il team Overmoor di Verco ha contribuito ad aumentare l'ecodiversità degli spazi verdi della fattoria, rimuovendo il tappeto erboso e ripiantandovi fiori selvatici. • **Riserva naturale di Brockholes:** Il team Verco ha rimosso gli alberi invasivi e li ha riutilizzati per creare un bellissimo punto di osservazione sostenibile sul lago. • **Bosco comunitario di Primrose Hill:** Verco ha destinato una giornata per contribuire alla manutenzione del bosco comunitario di 24 acri alla periferia occidentale di Bath. • **Riserva naturale di Brockholes:** Verco Chorley è tornato in questa riserva naturale del Wildlife Trust, aiutando a mantenere i prati rimuovendo l'artemisia e il molo, inadatti al bestiame. • **Fattoria della città di Stepney:** L'azienda ha raccolto le ortiche per produrre un prezioso fertilizzante liquido da utilizzare nell'azienda

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	agricola e ha rimosso le piante velenose. **<u>Fase 3:</u>** Leggete il testo e le informazioni fornite. Per sviluppare un'iniziativa di volontariato dei dipendenti, una PMI può seguire i seguenti passi: a. Selezionare iniziative in linea con il proprio business; b. Contattare le organizzazioni con cui collaborare; c. Presentare l'iniziativa ai propri dipendenti e chiedere la propria partecipazione volontaria; d. Collaborare con il partner per organizzare l'iniziativa con i volontari; e. Relazionare e comunicare l'iniziativa internamente ed esternamente. Un consiglio: Coinvolgete i vostri dipendenti lungo tutto il percorso, dall'identificazione delle iniziative rilevanti all'organizzazione delle attività di volontariato.

Bonus: risorse aggiuntive per approfondire lo sviluppo di programmi di volontariato e aziendali

Titolo della scheda	Bonus: risorse aggiuntive per approfondire lo sviluppo di programmi di volontariato e aziendali	**Codice della scheda**	6.7. Bonus
Tipologia di risorsa	Testo e video	**Tipo di apprendimento**	Apprendimento autonomo
Durata (in minuti)	25	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine di questa attività, i partecipanti acquisiranno ulteriori risorse informative sullo sviluppo di programmi di volontariato in una PMI europea.
Obiettivi	Gli studenti approfondiranno la loro conoscenza analizzando ulteriormente le pratiche in uso nell'azienda che costituisce il caso di studio, rafforzando le proprie conoscenze sull'argomento.		
Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Leggete il testo e le informazioni fornite. Cliccate sul primo link e leggete il documento (Risorsa #1). Cliccate sul secondo link e leggete il secondo documento (Risorsa #2). Risorsa #1: Programmi di volontariato che possono entusiasmare i dipendenti		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	(hbr.org) Risorsa #2 : 20 esempi unici di programmi aziendali di volontariato (galaxydigital.com)

6.8. Modelli di Governance

Titolo della scheda	Modelli di Governance	Codice della scheda	6.8.
Tipologia di risorsa	Video, testo	Tipologia di apprendimento	Apprendimento autonomo
Durata (in minuti)	17	Risultati dell'apprendimento	Al termine di questa attività, i partecipanti saranno in grado di: 1. Conoscere il *principio dell'azienda liberata* e il modello Holacracy. 2. Spiegare come Soulbottles ha trasformato il suo modello di governance e ha adottato il modello Holacracy. 3. Illustrare i passi che una PMI europea dovrebbe compiere per adottare un nuovo modello di governance.
Obiettivi	Gli studenti leggeranno l'articolo e guarderanno il video, familiarizzeranno con le informazioni fornite e cercheranno di ricordare il più possibile i contenuti. Inoltre, attraverso il caso di studio fornito, saranno in grado di distinguere come Soulbottles implementa la propria best practice. Infine, i partecipanti al corso seguiranno la logica passo dopo passo per implementare la best practice e cercheranno di ricordare il più possibile i contenuti assimilati.		
Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni:		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Fase 1:

Leggete il testo e le informazioni fornite.
Cliccate sul primo link e leggete l'articolo (Articolo #1).
Quando avete finito di leggerlo, cliccate sul secondo link e guardate il video (Video #1).

Articolo #1: *Cos'è un'azienda liberata di Holaspirit*. Questo articolo fornisce un'introduzione al concetto di *azienda liberata* e spiega perché questo cambiamento nella governance può essere necessario.

Video #1: Che cos'è l'olocrazia? da holacracy.org. Questo video spiega brevemente il concetto di holacracy a un nuovo pubblico.

Fase 2:

Leggete il testo e le informazioni fornite.

Soulbottles è un produttore tedesco di bottiglie in vetro e metallo fondato nel 2012, che fattura 5 milioni di euro di ricavi e dà lavoro a 70 persone.

Producendo prodotti al 100% privi di plastica, l'azienda berlinese combatte i rifiuti plastici globali e dona un euro per ogni vendita ai progetti di potabilizzazione dell'acqua di *Viva con Agua*. Soulbottles è una B Corporation certificata (la migliore in Germania), che rispetta standard più elevati di trasparenza, responsabilità e performance.

Il management di Soulbottles ha deciso rapidamente di adottare un nuovo modo di organizzarsi, adottando una nuova forma di governance denominata *holacracy*. Quando nel 2014 il team di Soulbottles è cresciuto fino a superare le dieci persone, la direzione ha maturato la consapevolezza di doversi dotare di un modello di governance.

Ispirandosi al libro Reinventing Organizations di Frederic Laloux e hanno scoperto *l'holacracy*, facendo propri gli assunti per cui: (i) l'"auto-organizzazione" è il modo migliore e più rapido di prendere decisioni e (ii) un'azienda forte ha bisogno di uno scopo forte a cui tutti gli aspetti devono essere allineati. Holacracy fornisce un decalogo di come un'azienda dovrebbe comportarsi.

In pratica, i dirigenti di Soulbottles si sono subito resi conto di aver bisogno di poche regole per lavorare bene insieme. Hanno scelto di realizzare l'olocrazia come sistema affidabile per cambiare le strutture in modo flessibile e democratico. Di conseguenza, Soulbottles ha dato al suo team la possibilità di sfruttare il proprio lato imprenditoriale, permettendo a ognuno di diventare il capo di sé stesso e facendo affidamento sulle regole dell'olocrazia per evitare il caos. L'olocrazia è così diventata una parte molto importante della cultura aziendale.

Nel corso del tempo, Soulbottles ha tuttavia notato dei punti deboli di

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Holacracy che non erano facili da affrontare. Ad esempio, la "costituzione di Holacracy", che dettaglia tutte le regole, è un documento lungo e noioso scritto in una lingua straniera sofisticata (l'inglese). Inoltre, la variante originale di *holacracy* è molto tecnica e mette in primo piano i processi piuttosto che "l'aspetto umano" (una critica condivisa da altri praticanti di holacracy).

Pertanto, Soulbottles ha dedicato molto tempo ed energia alla traduzione della costituzione, semplificandola e ponendo l'elemento umano al centro del processo. Il risultato è stato il *soulOS* (soulful organization system) di Soulbottles, che è diventato il fondamento dell'azienda. È interessante notare che SoulOS contiene anche molti aspetti della *Comunicazione Nonviolenta.*

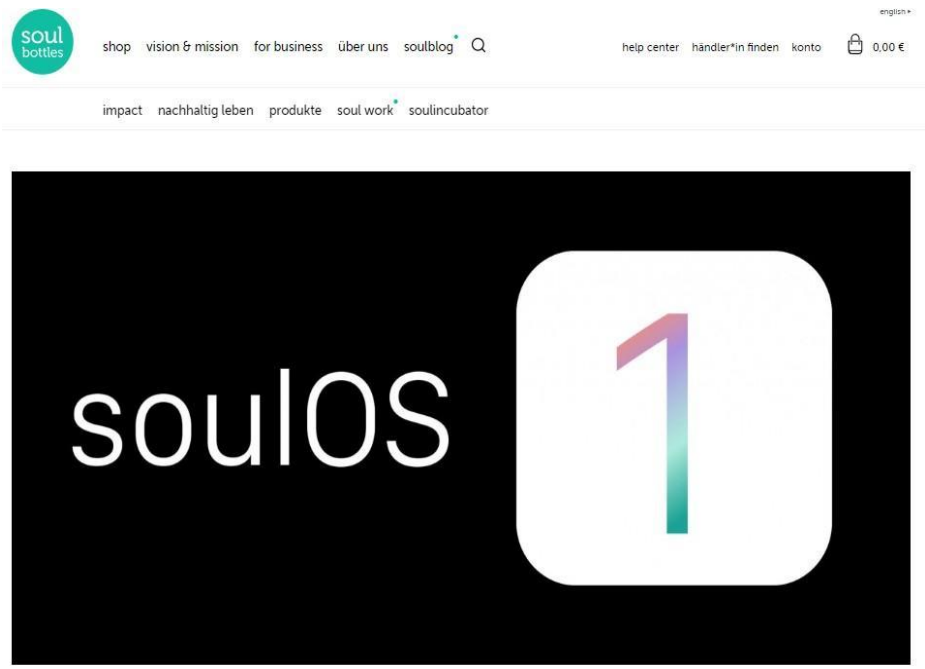


Figura 8. Il SoulOS di Soulbottles

Fase 3:

Leggete il testo e le informazioni fornite.

Per adottare un nuovo modello di governance, una PMI può seguire un processo in otto fasi:

Fase preparatoria

a. Determinare se l'organizzazione è pronta ad accettare un modello di governance;
b. Testare i nuovi modelli di governance assumendo un consulente o

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	formando solo alcune persone; c. Trovare un coach che vi sostenga durante l'inserimento del nuovo modello; d. Preparare un piano per l'inserimento dei membri del team; e. Individuare uno strumento informatico che supporti i nuovi processi di governance (ad esempio Glassfrog per *l'holacracy*); f. Applicare lo strumento alla propria organizzazione; g. Trovare un modo per misurare i vostri progressi; h. Siete pronti a introdurre il vostro modello di governance

6.9. Il Responsabile del benessere aziendale

Titolo della scheda	Il Responsabile del benessere aziendale	**Codice della scheda**	6.9.
Tipologia di risorsa	Video, testo	**Tipo di apprendimento**	Apprendimento autonomo
Durata (in minuti)	8	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine di questa attività, i partecipanti saranno in grado di: 1. Conoscere il ruolo del responsabile del benessere dei dipendenti e delle condizioni di lavoro interne. 2. Spiegare come Tony's Chocolonely ha introdotto nel proprio staff un Responsabile delle Persone e della Cultura. 3. Illustrare le misure che una PMI europea dovrebbe adottare per designare una persona responsabile del benessere e delle condizioni di lavoro dei dipendenti
Obiettivi	Gli studenti leggeranno l'articolo, familiarizzeranno con le informazioni fornite e cercheranno di ricordarne il più possibile il contenuto. Inoltre, comprenderanno concretamente i benefici associati alla designazione di un responsabile del benessere e dell'integrità dei dipendenti da parte di un'azienda europea.		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: **<u>Fase 1:</u>** Leggere il testo e le informazioni fornite. Fare clic sul link e guardare il video (Video #1). Video #1: Approfondimenti di un Chief Well-Being Officer **<u>Fase 2:</u>** Leggete il testo e le informazioni fornite. Tony's Chocolonely è un'azienda con sede nei Paesi Bassi che produce prodotti alimentari a base di cioccolato e si impegna concretamente per una maggior uguaglianza all'interno del settore. È un'azienda trasparente, che offre la piena tracciabilità dei suoi prodotti e sensibilizza la popolazione alla lotta contro il lavoro minorile e il lavoro forzato, ancora molto presenti in questo settore. Tony's Chocolonely ha già introdotto i principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) nel suo modello aziendale e sostiene la lotta alle disuguaglianze sociali fin dalla sua creazione. Questa è anche la politica perseguita internamente, in quanto garantisce che tutti i dipendenti lavorino in un ambiente sano e felice. A tal fine, l'azienda ha incaricato una persona di vigilare sulle disuguaglianze e la virtuosa integrazione dei suoi dipendenti. L'azienda ha deciso di nominare questa nuova figura professionale *Responsabile del Personale della Cultura*, incaricato di vigilare sulla politica delle risorse umane di Tony's Chocolonely e garantire che l'ambiente di lavoro sia sempre in linea con la politica sociale dell'azienda. In certi casi, questa persona riporta i team leader a una maggior considerazione dell'elemento umano e dell'integrità nella gestione del proprio lavoro; in altre occasioni, il Responsabile conferisce ripetutamente, nell'arco di più giorni, con i dipendenti che hanno bisogno di un maggior sostegno nella loro vita lavorativa. *Il Responsabile del Personale e della Cultura s*i occupa anche della qualità della vita sul lavoro, intervenendo nell'indice, nell'organizzazione e nella struttura dell'azienda. Ispirati dalla convinzione di poter raggiungere il proprio obiettivo solo grazie a lavoratori più motivati, i dirigenti di Tony's Chocolonely investono buona parte delle proprie energie nel benessere dei suoi dipendenti. Un altro dei compiti del *Responsabile del Personale e della Cultura* è quello di coordinare la creazione del Contratto di lavoro di Tony's Chocolonely in collaborazione con il consulente legale dell'azienda. Questo documento riassume, in una sola pagina e in maniera giocosa, tutti i termini del contratto della persona che entra a lavorare in azienda: questo permette al dipendente di comprendere meglio i dettagli amministrativi e legali del suo

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

contratto, facilitando così la sua integrazione in Tony's Chocolonely.

Ecco come si presenta il documento:

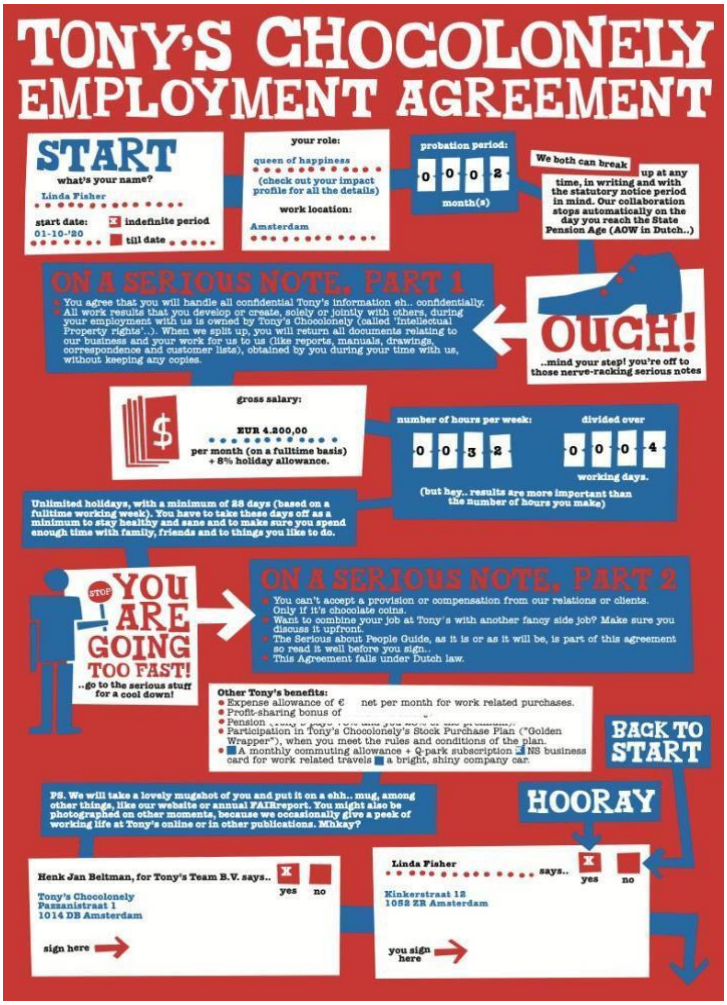


Figura 9. Contratto di lavoro di Tony's Chocolonely

Fase 3:

Leggete il testo e le informazioni fornite.

Per designare una persona responsabile del benessere e delle condizioni di lavoro dei dipendenti, una PMI può adottare le seguenti misure:

a. Ricercare e identificare le esigenze dei dipendenti e i possibili rischi per la vita professionale del personale.
b. Identificare la natura delle azioni del futuro responsabile del benessere aziendale.
c. Definire i criteri di selezione per la scelta del futuro manager.
d. Comunicare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di un responsabile interno del benessere aziendale.
e. Organizzare i colloqui.
f. Scegliere la figura più adatta a ricoprire il ruolo.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Bonus: risorse aggiuntive per capire come essere un buon Responsabile del benessere aziendale

Titolo della scheda	Bonus: risorse aggiuntive per capire come essere un buon Responsabile del benessere aziendale	**Codice della scheda**	6.9. Bonus
Tipologia di risorsa	Testo e video	**Tipo di apprendimento**	Apprendimento autonomo
Durata (in minuti)	10	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine di questa attività, i partecipanti acquisiranno ulteriori risorse informative su come diventare un buon Responsabile del benessere aziendale
Obiettivi	Gli studenti approfondiranno la loro conoscenza analizzando ulteriormente le pratiche in uso nell'azienda che costituisce il caso di studio, rafforzando le proprie conoscenze sull'argomento.		
Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Leggete il testo e le informazioni fornite. Cliccate sul link e guardate il video (Risorsa #1). Risorsa #1 : Come essere un CHO (Chief Happiness Officer) efficace		

6.10 Spunti di riflessione finali

Titolo della scheda	Spunti di riflessione finali	**Codice della scheda**	6.10
Tipologia di risorsa	Testo	**Tipologia di apprendimento**	Auto-riflessione e intuizione
Durata (in minuti)	8	**Risultati dell'apprendimento**	Auto-riflessione pratica

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Obiettivi	Riflettete a fondo sulle tematiche sollevate dalle domande che seguono e provate ad applicarle alla realtà quotidiana della vostra azienda.
Materiale necessario	● PC ● Connessione a Internet
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Leggere il testo e le informazioni fornite. Rispondete alle domande nell'ordine indicato. 1. Quali, tra le *best practices* presentate in questa unità, troverebbero miglior applicazione all'interno della vostra organizzazione? 2. Al contrario, quali buone pratiche di sostenibilità non presentate in questa sezione avete invece implementato nella vostra organizzazione? 3. Quali e quante risorse umane e finanziarie sareste disposti a impegnare per implementare queste *best practices* nella vostra organizzazione? 4. Di quale capacità di attuazione disponete attualmente in termini di competenze, tempo e/o budget? 5. Come convincereste i vostri interlocutori (clienti, dipendenti, investitori) a implementare queste *best practices*? 6. Quali sarebbero i maggiori ostacoli a questa implementazione? 7. In prospettiva, quali vantaggi traggono le organizzazioni dall'implementazione di queste *best practices* ora e in futuro?

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

UNITÀ 7: LE RETI UMANE

Modalità d'uso: Le attività illustrate qui di seguito possono essere implementate singolarmente o come parte di un'esperienza di apprendimento completa. Le attività sono state progettate per rispondere alle esigenze delle PMI che desiderano adottare un quadro operativo più sostenibile, ma possono essere svolte anche da studenti "indipendenti" e adattate agevolmente in modo da rispondere alle esigenze di qualsiasi pubblico.

L'obiettivo dell'UNITÀ 7 è quello di fornire ai partecipanti al corso degli strumenti utili e delle buone pratiche per costruire, sostenere e sviluppare reti umane di stakeholder locali: rivolgersi a loro, coinvolgerli, interagirvi, attuare con essi una collaborazione a lungo termine basata sulle SINERGIE.

7.1. Strategie di networking

Titolo della scheda	Strategie di networking	**Codice della scheda**	7.1.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Autoapprendimento, compiti a casa
Durata (in minuti)	60	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine di questa attività, i partecipanti saranno in grado di: 1. Riconoscere l'importanza di sviluppare reti umane. 2. Acquisire importanti nozioni legate al networking. 3. Sviluppare un piano su come utilizzare le informazioni condivise all'interno del proprio contesto professionale.
Obiettivi	Questa attività mira a fornire informazioni sull'importanza del Networking, soprattutto in ambito professionale e organizzativo. Inoltre, fornirà ai partecipanti al corso gli strumenti per identificare aree e competenze specifiche, proprie del loro posto di lavoro/natura del lavoro, che li sosterranno nella loro ricerca.		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Materiale necessario	• PC, • Connessione a Internet, • Materiale per prendere appunti (Note digitali - tablet, telefono o Note cartacee - carta e penna
Istruzioni passo-passo	Introduzione: Il "networking" è lo scambio di informazioni, conoscenze e idee tra persone con una professione o un interesse particolare in comune; può essere condotto in un contesto sociale formale o informale. In ambito professionale, il networking è l'atto di creare o mantenere un elenco di contatti personali e professionali da utilizzare per progredire nella propria carriera. La vostra rete racchiude le vostre interazioni con tutte le persone con cui avete una comunicazione, e che potrebbero potenzialmente offrirvi un supporto nel vostro percorso/obiettivi di carriera, un supporto o una guida professionale. Per sviluppare e sostenere un elenco strumentale di interazioni, è necessario cercare opportunità per crescere ed espandere la propria rete in modo mirato. Istruzioni: **Fase 1:** Guardate il video qui sotto e prendete nota dei punti importanti e delle nozioni che desiderate approfondire e ricercare. Video #1: 7 Networking Tips to Build Connections in Strategic and New Ways | Indeed Career Tips (sottotitoli in italiano disponibili) Il video dimostra l'importanza del networking sul posto di lavoro e offre modi strategici e innovativi per creare connessioni, indipendentemente dalla fase della carriera in cui ci si trova. Parole chiave: Networking, Consigli di carriera, Networking strategico. Lo svolgimento di questa fase richiederà un tempo medio di 12 minuti. **Fase 2:** Esaminare l'elenco delle strategie discusse nel video precedente e stilare un piano su come procedere nel prossimo futuro. *Strategia 1: stabilire l'obiettivo di invitare un nuovo collega a incontrarsi.* Preparate una bozza di informazioni importanti per decidere chi invitare e una bozza di argomenti di discussione o domande che vorreste sollevare nel corso della conversazione. Per aiutarvi a identificarle, provate a riflettere sulle domande qui di seguito. ○ Chi è questa persona? ○ Viene dal vostro spazio professionale o da un altro professionista che

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	opera in un settore simile al vostro? ○ Quali saranno i vostri obiettivi per questo incontro? ○ Cosa volete condividere con questa persona? ○ Cosa volete sapere da questa persona? Durata prevista per lo svolgimento di questa fase: 13 minuti. *<u>Strategia 2</u>: Partecipare a un comitato o a un'organizzazione professionale.* In base ai vostri obiettivi, scrivete le aree che vorreste ampliare e poi fate una rapida ricerca di sindacati, enti e organizzazioni locali o internazionali di cui potreste far parte e come. Se al momento non rientrate nei criteri, potete chiedere di diventare "membro amico/sostenitore" o volontario; questo vi aiuterà a creare un legame a prescindere, avvantaggiandovi nel processo che ti porterà a diventare un membro ufficiale. Durata prevista per lo svolgimento di questa fase: 10 minuti. *<u>Strategia 3</u>: frequentare un corso per conoscere nuove persone.* Può essere un'ottima opportunità per conoscere nuove persone al di fuori della vostra area di amicizia, e forse potrete sviluppare competenze rilevanti per il vostro avanzamento di carriera e le vostre aspirazioni. Stilate un elenco di hobby per i quali vi piacerebbe prendere lezioni e/o praticare in compagnia di altre persone. Ci sono competenze che vorreste acquisire e/o sviluppare in relazione alla vostra professione? Sarebbe un ottimo modo per entrare in contatto con persone che la pensano allo stesso modo. (Durata: 5 minuti) *<u>Strategia 4</u>: incontrare i vicini.* Questo non vale solo per il luogo in cui vivete, ma anche per il vostro luogo di lavoro. Cercate di conoscere le persone che lavorano nel quartiere del vostro edificio/area di lavoro e scoprirete, magari, che avete a disposizione un corriere, un caffè o una tipografia. Conoscere le persone che si muovono, a tutti i livelli, nel vostro ambiente professionale, equivale a sostenervi a vicenda scambiando servizi e creando sinergie. Mappate l'area intorno al vostro posto di lavoro e stilate un elenco di altri luoghi di lavoro che offrono servizi e/o prodotti. Recatevi a visitarli, presentate voi stessi e la vostra organizzazione e mostrate loro il vostro sostegno. (Durata: 5 minuti) *<u>Strategia 5:</u> stabilire un check-in.* Mettetevi in contatto con le persone che vi hanno offerto il loro sostegno per

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	ringraziarle ed esprimere la vostra gratitudine per il ruolo che hanno avuto nella vostra vita/carriera (telefonate, videochiamate, fissate un incontro, inviate un messaggio). Chiedete loro di condividere le loro notizie con voi e fate lo stesso. Scrivete un elenco con le persone che vi hanno sostenuto nel vostro percorso. (Durata: 5 minuti) *Strategia 6: Lasciare un messaggio nella loro casella di posta.* Se è passato un po' di tempo dall'ultima volta che avete parlato con quella persona, inviatele una mail o una casella di posta elettronica per sapere come vanno le cose con lei e aggiornarla sulle vostre. Esempio: *"Ehi Giovanni, è passato un po' di tempo dall'ultima volta che abbiamo parlato. Quest'ultimo anno è volato! Ultimamente ho lavorato come responsabile delle risorse umane in un fantastico centro di ricerca. Grazie alle preziose indicazioni che mi hai dato, sono stato in grado di svolgere al meglio il mio lavoro assieme ai gruppi di ricerca. Mi farebbe piacere incontrarti per sapere come ti è andato quest'anno, cos'hai fatto. Avresti un po' di tempo la prossima settimana per una telefonata di 20 minuti?".* (Durata: 10 minuti) *Strategia 7: inviare una lettera scritta a mano.* Potrà sembrare un po' *vecchio stile*…ma è un gesto sempre ben accolto e apprezzato! A maggior ragione se vi siete trasferiti da poco in una nuova città/paese, è un'ottima idea farlo sapere ai vostri contatti in zona. Potete anche inviare un biglietto per il loro compleanno e/o un regalo per eventi speciali della loro vita. Questo aggiunge una nota personale ed elegante al vostro approccio e al vostro stile personale o organizzativo. (Durata: 10 minuti) *Nota finale: Considerate gli altri gruppi e affiliazioni a cui partecipate.* Create occasioni per conoscerli meglio e rafforzare i vostri legami. Se non avete trovato esattamente il gruppo a cui aspiravate, prendete in considerazione l'idea di fondarne uno! Questo vi aiuterà anche a dimostrare le vostre capacità di leadership, di pianificazione di eventi e potrà aiutare anche gli altri a creare legami. Voi inizierete a invitare le persone che conoscete, e loro inizieranno a invitare le persone che conoscono, il che si traduce in un maggior numero di nuovi contatti…per voi e per loro.

7.2. Consigli utili per le vostre attività di networking

Titolo della scheda	Consigli utili per le vostre attività di networking	**Codice della scheda**	7.2.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Autoapprendimento, compiti a casa
Durata (in minuti)	35	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine di questa attività, i partecipanti saranno in grado di: 1 Riconoscere i vantaggi e le sfide del networking; 2 Individuare e sviluppare le abilità e le caratteristiche che possono determinare un efficace attività di networking; 3 Elaborare una propria strategia su come "fare rete".
Obiettivi	Questa attività mira a comunicare ai partecipanti informazioni utili sui benefici e le sfide del networking, evidenziando tutti gli elementi che consentiranno agli studenti di sviluppare una strategia di networking efficace.		
Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet • Materiale per prendere appunti (Note digitali - tablet, telefono o Note cartacee - carta e penna)		
Istruzioni passo-passo	Il networking è un'attività che si basa sulla fiducia e sulla comprensione reciproca che si instaurano quando le persone costruiscono le proprie relazioni in un clima di positività e fiducia. Fondare una relazione sulla reciproca fiducia aumenta la possibilità che le parti coinvolte si aiutino a vicenda ed elimina il rischio di usare la relazione per ottenere vantaggi personali a discapito di terzi (De Janasz & Forret, 2008). In questa sezione esamineremo tre elementi irrinunciabili per coltivare con metodo e strategia la propria rete di contatti: (1) I pro e i contro del networking, (2) Le caratteristiche e le abilità necessarie per un'interazione efficace, (3) I tipi di rete. Istruzioni:		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	Fase 1: Leggete attentamente l'elenco riportato di seguito sui pro e i contro del networking (fonte: Kenny, Morley, Higgins, 2015). Stilate un elenco dei benefici che possono essere effettivamente applicati e massimizzati nel contesto dei vostri rapporti individuali e professionali. Allo stesso modo, stilate un elenco e definite una strategia su come ridurre al minimo o, se possibile, eliminare completamente le sfide che minano la vostra specifica situazione. PRO del networking: 1. Migliore coordinamento nell'erogazione di servizi. La co-locazione, la gestione dei casi o la condivisione di competenze e conoscenze sono tutti esempi di attività che beneficiano del networking. 2. Ampliamento delle relazioni per ciascun membro della comunità. Aggiungendo organizzazioni regionali/rurali al proprio network, e coordinando con esse attività di sensibilizzazione, chiunque può ampliare la portata geografica di un proprio intervento. 3. Maggior condivisione di competenze e risorse. Fare rete aumenta la credibilità di un'organizzazione e unisce persone con interessi simili. 4. Possibilità di sviluppare collaborazioni tra più agenzie e dimostrarlo a potenziali fonti di finanziamento. 5. Possibilità di stabilire relazioni continue che promuovano un approccio olistico alla fornitura di servizi per superare le lacune e sfruttare i punti di forza divergenti. 6. Opportunità di sensibilizzare una gamma più ampia di stakeholder su un determinato argomento. CONTRO del networking; 1. Richiede tempo. Un maggior numero di soggetti coinvolti nella pianificazione, nella fornitura e nelle decisioni comporta un'erogazione più lenta dei servizi/progetti. 2. Mancanza di chiarezza su ruoli, aspettative e priorità all'interno dell'organizzazione e tra i singoli individui. 3. Governance inefficace tra i diversi stakeholder coinvolti. 4. Disomogeneità della comunicazione. Quando sono coinvolte più parti, aumentano le probabilità di malintesi e lacune nella comunicazione. 5. Definizione delle priorità. A causa dei diversi gradi di coinvolgimento tra le parti, alcuni potrebbero procedere a un ritmo più veloce e altri molto più lentamente, il che potrebbe causare frustrazione e/o disorganizzazione. 6. Esistono filosofie e approcci spesso…divergenti. 7. Potrebbero esserci state tensioni tra individui, gruppi e organizzazioni in precedenza, che potrebbero riemergere in conseguenza della ripresa delle interazioni e/o di possibili attriti.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

8. Mancanza di tempo e/o di risorse.

(Durata: 15 minuti)

Fase 2: Esaminate l'elenco delle caratteristiche e delle abilità che, se possedute, aumentano le probabilità di creare una rete efficace.

Elementi irrinunciabili per un networking efficace

1. **Educazione**: essere sempre cordiali, simpatici, empatici, socievoli, flessibili, premurosi.
2. **Integrità autoconsapevole**: essere affidabili, ragionevoli, realistici, onesti, aperti ai contatti con altre persone, rispettosi della riservatezza altrui.
3. **Coraggio**: desiderare cambiamenti e innovazioni, disponibilità a contestare le autorità, volontà di rischiare e, se necessario, di infrangere le regole.
4. **Adattamento**: tollerare le differenze, apprezzare la diversità culturale, sforzarsi di essere flessibili, non giudicanti, aperti alle critiche.
5. **Tenacia**: cercare di essere pazienti, persistenti, resistenti allo stress e all'incertezza (Durata 5 minuti)

Fase 3: Guardate il video qui sotto e prendete nota dei punti e delle nozioni importanti che vorreste incorporare nel vostro approccio al networking.

Video #1: 10 Simple Ways to Improve Your Networking Skills (sottotitoli in italiano disponibili)

Il video mostra dieci strategie di networking efficaci che vi aiuteranno a costruire relazioni forti, divertendovi!

Parole chiave: Networking, Consigli di carriera, Networking strategico,

Durata del video: 12:50 minuti

10 Strategie di Networking

Strategia 1: Muovetevi con un obiettivo preciso.

Prima di recarvi a un evento specifico o di stabilire qualsiasi contatto, prefiguratevi un obiettivo specifico, ossia il risultato che vorreste raggiungere. Ad esempio, se vi recate a un evento, ponetevi l'obiettivo di stabilire almeno tre connessioni significative con persone con cui potrete poi collaborare in futuro.

Strategia 2: Fate il primo passo.

Quando una persona si avvicina al vostro raggio d'azione (circa 2 metri), è naturale andare loro incontro, magari sorridere, e salutarli.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Strategia 3: Mantenete un atteggiamento positivo

Evitate di legarvi al dito le cose negative che vi accadono, poiché dimostrano insicurezza e mancanza di impegno, entrambi elementi che non permettono la realizzazione di un networking solido, salutare e funzionale. Concentratevi invece sugli aspetti positivi che vivete.

Strategia 4: Ringraziate sempre

È importante concludere una conversazione con una nota positiva, ricordandovi di dire sempre "grazie, è stato un piacere conoscerla".

Strategia 5: Dare è più importante che ricevere

Invece di imporre da subito la vostra agenda, adottare un approccio empatico è la strategia migliore: conviene dunque concentrarsi prima sul dare, e solo poi sul ricevere. Ad esempio, ci si può offrire fin da subito ad agevolare le connessioni dei nostri contatti, acquistare un loro prodotto o i loro servizi. Saranno poi loro a voler ricambiare!

Strategia 6: Collega le persone tra di loro

Ne beneficeranno entrambe le parti e voi stessi ne trarrete un doppio vantaggio, poiché vi saranno grati per aver creato il collegamento.

Strategia 7: Benefici reciproci

Mostratevi sinceramente curiosi di sapere cosa fanno e a cosa aspirano le persone con cui entrate in contatto. Ponete loro domande e praticate l'ascolto attivo: solo attraverso la condivisione potrete individuare aree e opportunità di collaborazione e sinergie.

Strategia 8: Mantenete un equilibrio nella vostra conversazione

Nessuno vuole trovarsi nella situazione di dover ascoltare qualcuno che parla per interminabili minuti di ciò che fa…senza aver mai la possibilità di rispondere o condividere il proprio punto di vista. Concentratevi sempre sull'equilibrio della conversazione, creando opportunità di condivisione e intervento per gli altri e praticando l'ascolto attivo.

Strategia 9: Mai fermarsi!

Quando partecipate a un evento, muovetevi all'interno del locale, osservate le persone intorno a voi e ascoltate le loro conversazioni, siate aperti a tutte le possibilità e immergetevi nell'intera esperienza.

Strategia 10: Godetevi l'esperienza

Le attività sociali aiutano a conoscere nuove persone e a rafforzare non

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	soltanto le relazioni, ma anche le nostre competenze. Non abbiate paura di mostrarvi e godetevi ogni minuto dei vostri interessanti incontri. (Durata: 15 minuti)

7.3. Il metodo Dale Carnegie

Titolo della scheda	Il metodo Dale Carnegie	**Codice della scheda**	7.3
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Autoapprendimento, compiti a casa
Durata (in minuti)	15	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine di questa attività, i partecipanti saranno in grado di: 1 Impiegare diverse tecniche e strategie per garantire un networking di successo. 2 Sviluppare le competenze e le caratteristiche che consentono di creare una rete di contatti efficace. 3 Acquisire conoscenze sulle varie tipologie di reti sociali.
Obiettivi	Questa attività ha l'obiettivo di fornire informazioni utili sulle tecniche e le strategie che una persona può mettere in atto per stabilire relazioni virtuose e migliorare le proprie capacità di networking ampliandone la portata.		
Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet • Materiale per prendere appunti (Note digitali - tablet, telefono o Note cartacee - carta e penna)		
	Lo scopo generale del libro di Dale Carnegie, *How to Win Friends and Influence People,* ossia "Come conquistare amici e influenzare le persone", è quello di		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Istruzioni passo-passo	fornire ai lettori consigli pratici su come interagire efficacemente con gli altri in una varietà di contesti (personali o professionali), come mettersi in luce nella maniera giusta e aumentare produttività, efficienza, notorietà e autostima. I passi elencati di seguito saranno molto utili sia per chi cerca di espandere la propria rete, sia per chi vuole lavorare sull'efficienza della propria comunicazione, soprattutto in quei settori che su di essa imperniano tutto il loro funzionamento (ad esempio, il servizio clienti, le vendite, l'insegnamento, le scienze sociali, ecc.) Istruzioni: **Fase 1**: guardate il video qui sotto e prendete nota dei punti e delle nozioni importanti che vorreste incorporare nel vostro approccio al networking. **Video #1**: How to make a good first impression | How to wind friends & influence people animated book summary (sottotitoli in italiano disponibili) Il video mostra le strategie di networking efficaci basate sul famoso libro " *How to Win Friends and Influence People* " di Dale Carnegie, che vi aiuteranno a creare una prima impressione molto incisiva nel prossimo e a espandere la vostra rete di contatti. Parole chiave: Networking, Suggerimenti per la carriera, Networking strategico, Dale Carnegie Durata del video: 09:07 minuti **Fase 2:** Leggete attentamente questi "6 semplici modi per fare una buona impressione", estratti dal libro di Dale Carnegie. 6 modi semplici per fare una buona impressione 1.*Mostrate interesse genuino*. "Si possono stringere più amicizie interessandosi a loro per due mesi che facendolo per due anni". Imparare a interessarsi veramente alle persone è l'unico modo per sviluppare legami duraturi e di qualità. 2.*Sorridete!* La felicità è il risultato di atteggiamenti interni più che di condizioni esterne. Inoltre, un sorriso vi fa apparire più ospitali, aperti e gentili. 3.*Ripetete almeno 2-3 volte il loro nome*. Tenete presente che il nome di una persona è il suono più dolce e pieno di significato in qualsiasi lingua per quell'individuo. Quando mostriamo di ricordarci il nome di qualcuno, riusciamo a farlo sentire incredibilmente apprezzato e importante. 4.*Prendetevi del tempo per ascoltare*. Incoraggiate gli altri a condividere le loro storie. Sviluppare la capacità di ascolto è l'approccio più semplice per migliorare le proprie capacità di conversazione. Spesso le persone vogliono solo qualcuno che le ascolti; non sempre, invece, cercano un consiglio o un'opinione.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	5. *Conversate su argomenti che potrebbero interessare all'altra persona*. Le persone si sentiranno apprezzate e ci apprezzeranno a loro volta se le coinvolgiamo in una conversazione sui loro interessi. 6. *Fate sentire il prossimo importante*. La regola d'oro è sempre trattare gli altri come vorremmo essere trattati noi. (Durata: 15 minuti)

7.4. Networking, Stakeholder e Sviluppo Sostenibile

Titolo della scheda	Networking, Stakeholder e Sviluppo Sostenibile	**Codice della scheda**	7.4.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Autoapprendimento / compiti a casa
Durata (in minuti)	10	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine di questa attività, i partecipanti saranno in grado di: 1. Identificare e distinguere i diversi tipi di stakeholder. 2. Acquisire conoscenze su come le reti sociali contribuiscono allo sviluppo sostenibile. 3. Illustrare i modi in cui il networking supporta le PMI.
Obiettivi	Questa attività intende fornire informazioni utili sui diversi tipi e ruoli degli stakeholder, e sui modi in cui le reti sociali contribuiscono allo sviluppo sostenibile e sostengono le PMI.		
Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet • Materiale per prendere appunti (Note digitali - tablet, telefono o Note cartacee - carta e penna)		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Istruzioni passo-passo	I vantaggi di investire nel networking sono numerosi e sfaccettati; questa attività fornisce materiale utile che vi aiuterà a indirizzare i vostri sforzi per espandere la vostra rete in modo più mirato e quindi efficace. Istruzioni: Fase 1: leggete le informazioni che seguono e prendete appunti per affinare la vostra strategia di networking in base ai determinati stakeholder (letteralmente chiunque porti un determinato "interesse" nei confronti di qualcosa) e ai risultati desiderati. <u>Diversi tipi di stakeholder</u> 1. *<u>Stakeholder all'interno della comunità:</u>* Si tratta di individui o gruppi presenti nella comunità a cui la vostra impresa sociale si rivolge. *Coinvolgimento della comunità*: Per costruire e mantenere i rapporti con gli stakeholder della comunità, è importante impegnarsi costantemente con la comunità stessa. Questo potrebbe implicare incontri in municipio, servizi alla comunità o anche interazioni casuali in occasione di eventi locali. *Progetti comunitari*: Coinvolgete gli stakeholder della comunità nei vostri progetti. Questo permetterà loro di riscontrare in prima persona l'impatto positivo della vostra impresa sociale, sviluppando un senso di appartenenza e di orgoglio. 2. *<u>Stakeholder tra i dipendenti:</u>* I vostri dipendenti sono interlocutori cruciali e mantenere con loro un rapporto positivo e produttivo è fondamentale. *Sviluppo dei dipendenti*: Investite sui vostri dipendenti offrendo loro opportunità di formazione e sviluppo. Questo non solo migliora le loro competenze, ma li aiuta anche a sentirsi apprezzati e stimati. *Comunicazione aperta e trasparente*: Coltivate una cultura della comunicazione aperta e trasparente all'interno della vostra organizzazione. Mantenere regolari gli incontri tra i membri del team, una politica di porte aperte e una newsletter interna sono tutti metodi di comunicazione efficaci. 3. *<u>Stakeholder investitori e donatori:</u>* Gli investitori e i donatori forniscono un sostegno finanziario fondamentale alla vostra impresa sociale; quindi, è importante costruire e mantenere relazioni positive con loro. *Aggiornamenti regolari*: Tenete informati i vostri investitori e donatori sui progressi dei vostri progetti, su come vengono utilizzati i loro fondi e sull'impatto che stanno contribuendo a creare. *Eventi di ringraziamento*: Organizzate eventi o cene speciali per i vostri donatori e investitori in segno di apprezzamento. In questo modo non solo si riconosce il loro contributo, ma si offre anche a tutti un'opportunità di networking.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

4. *Organizzazioni partner:*

Ovvero le organizzazioni non profit, le imprese o gli enti governativi con cui collaborate.

Progetti comuni: Lavorate insieme a progetti che promuovono entrambe le vostre missioni. In questo modo si crea un senso di fratellanza e di condivisione degli obiettivi.

Condivisione delle risorse: Condividere le risorse, ove possibile, come i materiali di formazione, la ricerca o anche gli spazi fisici. Ciò contribuisce a creare un senso di sostegno reciproco e di comunione d'intenti.

Infine, ricordate che la chiave di volta per gestire efficacemente tutte queste relazioni è rappresentata dall'empatia e dalla comprensione. Ogni gruppo di stakeholder ha le proprie esigenze, interessi e motivazioni. Comprendendoli, potrete adattare le strategie attraverso cui scegliere di coinvolgere ciascun gruppo, creando relazioni più forti e produttive a sostegno della missione della vostra impresa sociale.

Reti umane e sviluppo sostenibile

1. *Mobilitazione delle risorse:*

Le reti umane possono fungere da tramite per mobilitare le risorse necessarie al funzionamento e alla crescita delle imprese sociali. Queste possono includere risorse finanziarie da parte di investitori, risorse in natura da parte di partner o anche risorse umane sotto forma di volontari o dipendenti.

2. *Condivisione delle conoscenze e delle informazioni:*

Queste reti facilitano la condivisione di conoscenze e informazioni cruciali. Si può trattare di informazioni di mercato, best practice, approfondimenti su finanziatori o partner, o anche consigli e tutoraggio. Questa condivisione di conoscenze può aiutare le imprese sociali a operare in modo più incisivo e a prendere decisioni informate.

3. *Difesa e influenza:*

Le reti umane possono amplificare la voce delle imprese sociali, rendendole più influenti quando si tratta di sostenere cambiamenti politici, finanziamenti o sostegno pubblico. Questa maggiore influenza può aiutare le imprese sociali a realizzare la loro missione in modo più efficace contribuendo allo sviluppo sostenibile.

4. *Collaborazione e partnership:*

Le reti umane spesso portano a stringere collaborazioni e partnership tra imprese sociali, aziende, enti governativi e altre organizzazioni. Queste collaborazioni possono spalancare le porte alla realizzazione di progetti comuni, alla messa in condivisione di risorse e alla generazione di un maggiore impatto, tutti fattori che contribuiscono allo sviluppo sostenibile.

5. *Innovazione*:

Le reti umane spesso fungono da terreno fertile per l'innovazione. L'interazione e la collaborazione all'interno di queste reti possono portare a nuove idee, nuove soluzioni a problemi sociali e nuovi modi di fare le cose.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	Questa innovazione può comportare il successo delle imprese sociali e al contempo contribuire allo sviluppo sostenibile. 6. *Resilienza*: Infine, le reti umane possono contribuire alla resilienza delle imprese sociali. Nei momenti di difficoltà o di crisi, queste reti possono fornire sostegno, consulenza e risorse cruciali che aiutano le imprese sociali a superare le sfide e a perseguire i propri obiettivi. In sostanza, le reti umane sono una componente vitale nel campo dell'imprenditoria sociale e dello sviluppo sostenibile. Esse forniscono un ecosistema di sostegno che facilita la crescita, la collaborazione, la resilienza e l'innovazione, amplificando al contempo l'impatto delle imprese sociali. Reti umane e sostegno alle PMI 1. *Condivisione delle conoscenze:* Le reti umane offrono alle PMI una piattaforma per condividere e acquisire conoscenze. Può trattarsi di conoscenze sulle tendenze del mercato, sulle strategie aziendali efficaci, sulle nuove tecnologie o sui più recenti aggiornamenti legali e normativi. Queste informazioni possono aiutare le PMI a prendere decisioni informate e a migliorare le loro operazioni commerciali. 2. *Opportunità di business:* Le reti umane possono fornire alle PMI opportunità commerciali. Potrebbero essere contatti per nuovi clienti, partner per progetti di collaborazione o investitori per permettere all'attività di espandersi. Gli eventi di networking, le conferenze di settore e le piattaforme di networking online sono spesso fonti ricche di tali opportunità. 3. *Tutoraggio e supporto:* Gli imprenditori e i dipendenti delle PMI possono beneficiare di tutoraggio e supporto attraverso le reti umane. Proprietari d'azienda, esperti o professionisti all'interno della rete possono scambiarsi consigli, feedback e indicazioni preziose per le imprese in crescita. 4. *Opportunità di finanziamento:* Le reti umane possono fornire alle PMI l'accesso alle opportunità di finanziamento. Ciò potrebbe includere informazioni sulle sovvenzioni disponibili, contatti con potenziali investitori o partnership con aziende o organizzazioni più grandi. 5. *Collaborazione e partnership:* Le reti umane facilitano la collaborazione e i partenariati. Le PMI possono collaborare con altre imprese della loro rete per intraprendere progetti comuni, condividere risorse o entrare in nuovi mercati. Queste partnership possono portare a una crescita e a un successo reciproci. 6. *Advocacy*:

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	Le reti umane possono svolgere un'azione di advocacy a favore delle PMI. Ciò è particolarmente importante per le associazioni industriali o le reti professionali, che possono rappresentare gli interessi delle PMI nelle discussioni con i decisori politici o le autorità di regolamentazione. 7. *Acquisizione di talenti:* Anche le reti umane possono agevolare le PMI nell'acquisizione di talenti. Le raccomandazioni o le segnalazioni dei membri fidati della rete spesso portano ad assunzioni di successo. Inoltre, le reti possono dare accesso a un bacino più ampio di potenziali candidati. 8. Gestione delle crisi: Nei momenti di crisi o di difficoltà, le reti umane possono fornire un sostegno fondamentale. Può trattarsi di consigli, risorse o semplicemente di sostegno emotivo. Tali reti possono aiutare le PMI a superare le sfide e a garantire la continuità aziendale. In conclusione, le reti umane sono una risorsa vitale per le PMI, in quanto apportano conoscenze, opportunità, supporto e molto altro. Le PMI dovrebbero quindi investire tempo e sforzi per costruire, mantenere e sfruttare queste reti per il loro successo e la loro crescita. (Durata: 10 minuti)

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

UNITÀ 8: RISORSE E FINANZIAMENTI

L'obiettivo del Modulo 8 è quello di agevolare gli erogatori di istruzione e formazione professionale e il personale impiegato nelle organizzazioni a supporto delle imprese nel loro compito di supportare le PMI, fornendo loro conoscenze e competenze adeguate per accedere ai finanziamenti necessari a orientare le proprie attività verso una maggior sostenibilità.

Oltre a fornire una panoramica dei principali finanziamenti nazionali ed europei rivolti alle PMI e orientati alla sostenibilità e alle pratiche green, questo modulo presenta anche gli strumenti metodologici di base per la preparazione e la candidatura di proposte progettuali.

8.1. Risorse e finanziamenti nazionali e comunitari per le PMI sostenibili

Titolo della scheda	Risorse e finanziamenti nazionali e comunitari per le PMI sostenibili	Codice della scheda	8.1.
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	Tipologia di apprendimento	Autoapprendimento, esercitazione pratica
Durata (in minuti)	120	Risultati dell'apprendimento	Al termine di questa attività, i partecipanti saranno in grado di: 1. Identificare e analizzare i bandi nazionali ed europei per le PMI; 2. Comprendere gli obiettivi e gli elementi richiesti dai bandi
Obiettivi	Il modulo ha il compito di trasferire ai partecipanti conoscenze e competenze adeguate per: - accedere a diversi finanziamenti rivolti a facilitare la transizione delle PMI verso un'attività più sostenibile, - applicare strumenti metodologici di base per la preparazione e la candidatura di proposte progettuali.		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet • Materiale cartaceo per le sessioni di formazione Face2Face
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: I partecipanti saranno introdotti al mondo dei finanziamenti europei e nazionali per le PMI attraverso materiale formativo interattivo (video) e statico (presentazione). Dopo questa parte teorica, i partecipanti saranno coinvolti in un'esercitazione pratica, durante la quale analizzeranno un vero e proprio bando UE per la sostenibilità delle PMI e dovranno compilare un modello semplificato che illustri una loro idea progettuale, coerente con il contenuto del bando analizzato. Questa attività può essere svolta individualmente o in piccoli gruppi (3-5 partecipanti al massimo).

8.2. L'economia circolare per le PMI e il quadro politico dell'Unione Europea

Titolo della scheda	L'economia circolare per le PMI e il quadro politico dell'Unione Europea	Codice della scheda	8.2.
Tipologia di risorsa	Testo, video	Tipologia di apprendimento	Apprendimento in autoformazione
Durata (in minuti)	15	Risultati dell'apprendimento	Al termine di questa attività, i partecipanti saranno in grado di: 1. Illustrare i concetti di sostenibilità e di economia circolare per le PMI.
Obiettivi	Il modulo ha il compito di trasferire ai partecipanti conoscenze e competenze adeguate per: - acquisire conoscenze e competenze adeguate nell'accesso ai finanziamenti; - facilitare la transizione delle PMI verso un'attività più sostenibile.		
Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Leggere il testo e le informazioni fornite. Cliccare sul link per accedere al video. **Video #1**: How to become a Green SME in a Circular Economy , pubblicato dal canale Youtube della Commissione europea. Sottotitoli in italiano disponibili.

8.3. I principali finanziamenti europei e nazionali per la sostenibilità delle PMI

Titolo della scheda	I principali finanziamenti europei e nazionali per la sostenibilità delle PMI	**Codice della scheda**	8.3.
Tipologia di risorsa	Testo, video	**Tipologia di apprendimento**	Apprendimento in autoformazione
Durata (in minuti)	25	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine di questa attività, i partecipanti saranno in grado di: 1. Identificare e analizzare i bandi nazionali ed europei per le PMI.
Obiettivi	Il modulo ha il compito di presentare i principali finanziamenti nazionali ed europei rivolti alle PMI e orientati alla sostenibilità e alle pratiche verdi.		
Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet		
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Leggete il testo e le informazioni fornite nella presentazione. - Attività 2 (A2), Presentazione dei principali finanziamenti europei e nazionali per la sostenibilità delle PMI: https://docs.google.com/presentation/d/1pldfNTUwVjXOW2Ox0yd		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

	H_CRG5rL-fy_D/edit - Attività 2 (A2) _Insight_Domande_e_risposte Programma_InvestEU: https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1yNp3pgsndFpwQnmpsmz5QTHIeMXZFEdl - Attività 2 (A2) Insight_ Orizzonte Europa: https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1yNp3pgsndFpwQnmpsmz5QTHIeMXZFEdl - Attività 2 (A2) Insight_Programma_di_mercato_unico: https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1yNp3pgsndFpwQnmpsmz5QTHIeMXZFEdl

8.4. Esercitazione pratica: individuare e candidarsi a un Bando Europeo per le PMI

Titolo della scheda	Esercitazione pratica: individuare e candidarsi a un Bando Europeo per le PMI	**Codice della scheda**	8.4
Tipologia di risorsa	Attività, compiti a casa	**Tipologia di apprendimento**	Apprendimento in autoformazione
Durata (in minuti)	75	**Risultati dell'apprendimento**	Al termine di questa attività, i partecipanti saranno in grado di: 1. Comprendere gli obiettivi e gli elementi richiesti dai bandi. 2. Abbinare un'idea di progetto a un determinato bando selezionato.
Obiettivi	Il modulo ha il compito di trasferire ai partecipanti gli strumenti metodologici di base per la preparazione di proposte progettuali.		

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

Materiale necessario	• PC • Connessione a Internet • Materiale stampato fornito per le sessioni di formazione Face2Face
Istruzioni passo-passo	Istruzioni: Questa attività può essere svolta individualmente o in piccoli gruppi (3-5 partecipanti al massimo). Leggete l'invito a presentare proposte. Identificate gli elementi più importanti. Redigete un modello semplificato (basato sui veri formulari europei) con la propria idea di progetto, simulando la candidatura di un progetto finanziato dall'UE. Attività 3 (A3), Workshop_Modello di progetto UE: https://docs.google.com/document/d/1m7aoBcotrl0L5TyBFiSPVA5Mpytr-x-0/edithttps://drive.google.com/drive/u/0/folders/1yNp3pgsndFpwQnmpsmz5QTHleMXZFEdl

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea

RIFERIMENTI:

- Carnegie, D. (2017). HOW TO WIN FRIENDS AND INFLUENCE PEOPLE: From the Greatest Motivational Speaker of 20th Century and Creator of The Quick and Easy Way to Effective Speaking & How to Stop Worrying and Start Living. *e-artnow*.

- Crossan, M. M., Byrne, A., Seijts, G. H., Reno, M., Monzani, L., & Gandz, J. (2017). Toward a framework of leader character in organizations. *Journal of Management Studies*, *54*(7), 986-1018.

- De Janasz, S. C., & Forret, M. L. (2008). Learning the art of networking: A critical skill for enhancing social capital and career success. *Journal of management education*, 32(5), 629-650.

- Dweck, C. (2015). Carol Dweck revisits the growth mindset. *Education week*, *35*(5), 20-24.

- Garavan, T., McCarthy, A., Lai, Y., Murphy, K., Sheehan, M., & Carbery, R. (2021). Training and organisational performance: A meta-analysis of temporal, institutional and organisational context moderators. *Human Resource Management Journal*, *31*(1), 93-119.

- Kenny, P., Morley, S., & Higgins, D. (2015). Establishing and building networks.

- Monzani, L., Seijts, G. H., & Crossan, M. M. (2021). Character matters: The network structure of leader character and its relation to follower positive outcomes. *PLoS One*, *16*(9), e0255940.

- Peterson, C., & Seligman, M. E. (2004). *Character strengths and virtues: A handbook and classification* (Vol. 1). Oxford University Press.

- Rowold, J., Hochholdinger, S., & Schilling, J. (2008). Effects of career-related continuous learning: a case study. *The Learning Organization*, *15*(1), 45-57.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: Business 2030 – Supporting sustainable development in SMEs N° 2021-1-DK01-KA220-VET-

Cofinanziato dall'Unione europea